



*Unione Colline Matildiche*

**UNIONE COLLINE MATILDICHE**

**Venerdì, 12 maggio 2017**

# UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 12 maggio 2017

## Albinea

12/05/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 22	
"La strana famiglia" al Gemmi	1
12/05/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 22	
Concerto mariano a Montericco	2
12/05/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 23	
Un gustoso breviario andando per salumi	3
12/05/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 28	
Attività per i bimbi oggi al parco Fola	5
12/05/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 34	
La leggenda Manù Benelli ospite dell' Albinetana	6
12/05/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 83	
Al Mirabello c'è una sfida tutta da gustare	7
12/05/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 84	
Tennis Roma, out Marchegiani-Baldi Porte aperte domani al Ct Albinea	8

## Quattro Castella

12/05/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 21	
In centro a Montecavolo c'è il mercatino del riuso	9
12/05/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 31	
Sabrina Paravicini sarà Matilde	10
12/05/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 65	
Sarà l' eclettica Sabrina Paravicini la Matilde di Canossa del 2017	11
12/05/2017 <b>La Voce di Reggio Emilia</b>	
E' l'attrice Sabrina Paravicini la nuova Matilde	12

## Vezzano sul Crostolo

12/05/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 10	<i>ENRICO LORENZO TIDONA</i>	
Sicam cerca acquirenti Bosch cede il suo gioiello		14
12/05/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 32		
Riparata la statua di San Giuseppe mutilata dai vandali		16

## Politica locale

12/05/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 32		
Delmonte e il ponte «La Regione si attivi per trovare i fondi»		17
12/05/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 52		
Quando andò a Mosca con Carri		18
12/05/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 61		
Its Maker, sette reggiani al vertice		19
12/05/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 68		
Coloretti sferza: «All' inaugurazione del guado invitate il ministro...		20

## Unione Colline Matildiche

12/05/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 28		
Attività per i bimbi oggi al parco Fola		21

## Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

12/05/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 3	<i>Marco Rogari</i>	
Acquisti Pa, a fine 2018 «presidiati» 60 miliardi		22
12/05/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 3	<i>Marco Mobili</i>	
In arrivo rimborsi Iva più veloci		24
12/05/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 36	<i>Lorenzo PegorinGian Paolo Ranocchi</i>	
Compensazioni con canale obbligato		26
12/05/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 36	<i>Mario CerofoliniLorenzo Pegorin</i>	
In Redditi Sc e Irap spazio alla proroga al 16 ottobre		28
12/05/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 37	<i>Benedetto SantacroceAnna Abagnale</i>	
Senza Iva le cessioni per coprire debiti d' imposta		30
12/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 23	<i>DEBORA ALBERICI</i>	
Il liquidatore deve versare le ritenute		32
12/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 23	<i>DEBORA ALBERICI</i>	
Prima casa, va ko l' avviso incompleto		33
12/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 25	<i>MICHELE DAMIANI</i>	
Manovra, attesi 3.000 emendamenti		34
12/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 25	<i>FRANCO RICCA</i>	
Reverse, sanzioni leggere		35
12/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 26	<i>FRANCO RICCA</i>	
Tasse pagate con beni senza Iva		37
12/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 28		
Check list in p.a. sugli aiuti di stato		39

12/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 33	<i>NICOLA TANI</i>	40
<b>Giochi, la mission impossible</b>		
12/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 34	<i>DARIO FERRARA</i>	42
<b>Paletti al rito superveloce</b>		
12/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 34	<i>LUIGI OLIVERI</i>	43
<b>Patrocini a confronto</b>		
12/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 35		45
<b>Avvalimento infragruppo, il contratto è da produrre</b>		
12/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 35	<i>PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI</i>	46
<b>Rating d' impresa, cade l' obbligo</b>		
12/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 35		48
<b>Sull' impatto ambientale dare più voce ai territori</b>		
12/05/2017 <b>Italia Oggi</b> Pagina 38	<i>LUCIANO FAZZI</i>	50
<b>Regioni, rendiconti semplificati</b>		

cadelbosco sopra

## "La strana famiglia" al Gemmi

Domani sera (ore 21) al teatro Gemmi di Cadelbosco Sotto andrà in scena la commedia dialettale "La strana famiglia" con Mauro Incerti, Andrea Zanni e Antonio Guidetti, musiche ed effetti di Omar Rizzi. In programma una cena pre-spettacolo con menù di pesce o tradizionale a 10 euro. Per info e prenotazione: 0522-911349.

**22 REZ** VENERDÌ 12 MAGGIO 2017

### Reggionarra in cielo e sotto terra

Si parte oggi con "La terra dei lombrichi" di Chiara Guidi nei sotterranei del teatro Valli

**Le storie del week end**

**La terra dei lombrichi** (ore 18.30) di Chiara Guidi. In scena al teatro Valli. Per info e prenotazioni: 0522-911349.

**La terra dei lombrichi** (ore 18.30) di Chiara Guidi. In scena al teatro Valli. Per info e prenotazioni: 0522-911349.

**La terra dei lombrichi** (ore 18.30) di Chiara Guidi. In scena al teatro Valli. Per info e prenotazioni: 0522-911349.

**Appuntamenti in breve**

**La strana famiglia** al Gemmi. Domani sera alle 21 al teatro Gemmi di Cadelbosco Sotto andrà in scena la commedia dialettale "La strana famiglia" con Mauro Incerti, Andrea Zanni e Antonio Guidetti, musiche ed effetti di Omar Rizzi. In programma una cena pre-spettacolo con menù di pesce o tradizionale a 10 euro. Per info e prenotazione: 0522-911349.

**La terra dei lombrichi** al Gemmi. Domani sera alle 21 al teatro Gemmi di Cadelbosco Sotto andrà in scena la commedia dialettale "La strana famiglia" con Mauro Incerti, Andrea Zanni e Antonio Guidetti, musiche ed effetti di Omar Rizzi. In programma una cena pre-spettacolo con menù di pesce o tradizionale a 10 euro. Per info e prenotazione: 0522-911349.

**DOMANI SERA**

### Aterballetto in scena alla Fonderia 39

Alle 21 debutta "Adam" di Saul Daniele Ardillo, a seguire "Blis"

**La Fonderia 39** presenta il debutto di "Adam" di Saul Daniele Ardillo, a seguire "Blis" di Saul Daniele Ardillo. In scena al teatro Fonderia 39. Per info e prenotazioni: 0522-911349.

**Creperia**  
Agrodolce

Aperiti anche domenica mattina

Caffetteria  
Crepes dolci e salate  
Aperitivi

Menu con primi piatti e insalatone

Via Luciano Mariani 194 (RE)  
Teléfono 0522 9136766 - El Creperia Agrodolce

**NAVIGARE**  
OUTLET  
RIO SALICETO

NUOVA COLLEZIONE  
PRIMAVERA ESTATE

NUOVI ARRIVI: CALZATURE  
TAGLIE FINO ALLA 7XL  
CAPI DI CAMPIONARIO

Orario di apertura: dal lunedì al sabato mattina 9.30/12.30 - pomeriggio 15.00/19.00  
Domenica CHIUSO

Per informazioni: Tel. 0522 278330  
Via San Ludovico 6 - Rio Saliceto (RE)

Perché km0

La qualità della materia prima proviene dalla provincia di Reggio Emilia, questo ti garantisce di conoscere direttamente la storia dei prodotti e dei loro produttori e parlarne con la freschezza e la garanzia di ciò che si consuma

Via Don Gracchi 55/B  
Gaviano (RE)  
Tel. 0522 278395  
bambocci@bambocci.com

Hai dal Martedì al Venerdì a pranzo e a cena  
Sabato solo a cena  
Domenica solo a Pranzo  
Lunedì chiuso

## Concerto mariano a Montericcio

Questa sera alle 21, al santuario della Beata Vergine Maria di Lourdes di **Montericcio** si terrà il concerto mariano per la Madonna di Fatima. Protagonista il coro polifonico La Corbella diretto da Paola Tognetti. Alle tastiere Milo Martani.

**22 REZ** VENERDI' 12 MAGGIO 2017

---

**Reggionarra in cielo e sotto terra**  
Si parte oggi con "La terra dei lombrichi" di Chiara Guidi nei sotterranei del teatro Valli

- Le storie del week end**
- IN CARTELLONE**
- GIULIA BIANCHI**
- Le storie del week end**
- Le storie del week end**
- Le storie del week end**
- Le storie del week end**

**DOMANI SERA**  
**Aterballetto in scena alla Fonderia 39**  
Alle 21 debutta "Adam" di Saul Daniele Ardillo, a seguire "Bliss"

Il coreografo rumeno per la compagnia di danza di Cluj-Napoca, è stato accolto con entusiasmo. Ardillo, che ha lavorato con i grandi coreografi rumeni, si esprime in una lingua universale, capace di superare i confini nazionali. La compagnia, diretta da Dan Codreanu, è composta da alcuni dei migliori ballerini rumeni. Il debutto di "Adam" è un omaggio al mito della creazione, interpretato con forza e sensualità. "Bliss" è un'opera di danza contemporanea che esplora i sentimenti e le emozioni. Il concerto sarà una serata indimenticabile per gli appassionati dell'atterballetto.

**REPORTAGE**  
**Facheteo domani a Santa Croce**  
Il Festival della Letteratura e del cinema di Santa Croce in Garfagnana si svolgerà dal 12 al 14 maggio. In programma: la lettura di "Il silenzio è un paese" di Gianrico Carofiglio e il film "L'addio".

**REPORTAGE**  
**Facheteo domani a Santa Croce**  
Il Festival della Letteratura e del cinema di Santa Croce in Garfagnana si svolgerà dal 12 al 14 maggio. In programma: la lettura di "Il silenzio è un paese" di Gianrico Carofiglio e il film "L'addio".

**Creperia**  
Agrodolce  
Caffetteria  
Aperitivi  
Menu con primi piatti e insalate

Via Luciano Mariani 150/B (RE)  
Telefono 0522 193796 - El Creperia Agrodolce

**NAVIGARE**  
OUTLET  
RIO SALICETO  
NUOVA COLLEZIONE  
PRIMAVERA ESTATE  
NUOVI ARRIVI: CALZATURE  
TAGLIE FINO ALLA 7XL  
CAPI DI CAMPIONARIO

Orario di apertura: dal lunedì al sabato, mattina 9.30-12.30 - pomeriggio 15.00-19.00  
Domenica 09.00-12.30  
Per informazioni: Tel. 0522 228336  
Via San Ludovico 6 - Rio Saliceto (RE)

**Perché km0?**  
La qualità totale della materia prima provengono dalla provincia di Reggio Emilia, questo ti garantisce di conoscere direttamente la storia dei prodotti e dei loro produttori partecipi con la freschezza e la genuinità di ciò che ti nutriamo.

Via Don Grimaldi 55/B  
Garagna (VA)  
Tel. 0324 274493  
Immediato/Albergo il Cavaliere in VA

Perfetti dal Martedì al Venerdì a pranzo e a cena.  
Schiato solo a giorni.  
Domenica solo a pranzo.  
Lunedì chiuso.

NON SOLO PROSCIUTTO

## Un gustoso breviario andando per salumi

La Guida de L' Espresso classifica i migliori insaccati e affettati d' Italia L' ha curata Sabatino Sorrentino, ristoratore e sommelier di Albinea

di Roberto FontaniliwREGGIO EMILIAParlare ed esaltare il prosciutto e il salame è relativamente facile.

Più complicato parlare di Bondiola (salume tipico del ferrarese) o del Ciavarro (la salsiccia all' aglio prodotta sull' Appennino forlivese). A riempire questi "buchi" enogastronomici è la Guida dei salumi italiani de L' Espresso che è nata a Reggio, e precisamente ad Albinea, a cura dal ristoratore-sommelier Sabatino Sorrentino. La Guida dei salumi italiani 2017 era presente con un proprio stand a Tuttofood, la manifestazione internazionale organizzata dalle Fiere di Milano che si è chiusa ieri e ha visto la presenza, oltre a tanti operatori e visitatori, anche dell' ex presidente degli Usa Barack Obama.

La guida, arrivata alla sua seconda edizione, ha visto il suo curatore completare ulteriormente il suo lavoro di ricerca in cui racconta, fa il censimento e giudica quello che è un grande patrimonio della gastronomia italiana. A partire da quei salumi che proprio nella nostra terra trovano la loro capitale d' elezione. Il curatore Sabatino Sorrentino, oltre a essere un esperto "salumaio" in grado di giudicare sul campo i tanti salumi, è anche un apprezzato sommelier capace di consigliare gli abbinamenti cibo e vino, proponendo anche qualche interessate scoperta.

Come quella - che per qualcuno forse è divenuto un verbo - che molti salumi, almeno nelle nostre zone, vanno accompagnati con bianchi frizzantini. Questa pubblicazione de L' Espresso è un prezioso compagno di viaggi e di scoperte di salumi poco conosciuti.

Un risultato che è divenuto per lo stesso Sorrentino un riconoscimento per il lavoro svolto. Da quest' anno gli è stata affidata la direzione tecnica di tutti gli eventi legati alle Guide dell' Espresso. Nello spazio della Guida ai salumi italiani a Tuttofood, per tutta la durata della manifestazione, hanno convissuto e si sono alternati, come nella stessa guida, piccoli e medi produttori e grandi marchi. Chi esporta in tutti i continenti e i piccoli produttori di nicchia.

Gli assaggiatori sono una ventina di degustatori professionali, chef, giornalisti enogastronomici e sommelier provenienti dalle diverse regioni italiane che, al termine del loro faticoso - ma gratificante - compito, hanno assaggiato centinaia di diversi tipi di salumi. L' idea della guida e il suo coordinamento

**VENERDI 12 MAGGIO 2017** **REZ** **23**

**NON SOLO PROSCIUTTO**

### Un gustoso breviario andando per salumi

La Guida de L' Espresso classifica i migliori insaccati e affettati d' Italia L' ha curata Sabatino Sorrentino, ristoratore e sommelier di Albinea

**Curiosità in breve**

**Salsiccia**  
Il cugino della nostra salsiccia...  
Il cugino della nostra salsiccia è il salume emiliano-romagnolo...  
Il cugino della nostra salsiccia è il salume emiliano-romagnolo...  
Il cugino della nostra salsiccia è il salume emiliano-romagnolo...

**Salame della Bassa parmense**  
La mortadella è un salume tradizionale della Bassa parmense e del Piacentino...  
La mortadella è un salume tradizionale della Bassa parmense e del Piacentino...  
La mortadella è un salume tradizionale della Bassa parmense e del Piacentino...

**L'insaccato di Poggio Renatico**  
La mortadella è un salume tipico di Poggio Renatico...  
La mortadella è un salume tipico di Poggio Renatico...  
La mortadella è un salume tipico di Poggio Renatico...

**Lolita SEXY DISCO**

**QUESTA SERA E DOMANI SUPER OSPITE JANELLE WILD**

RICCO BUFFET PER TUTTI IN COMPAGNIA DI SPLENDE RAGAZZE.

LINDY SEXY DISCO - VIA ROMANA, 12 PAVULLO - REGGIO NELL' EMILIA - SERA DISCO

sono di Gurus (la società diretta da capo Sorrentino) sotto lo sguardo del direttore delle guide de L' Espresso Enzo Vizzari e del critico enogastronomico e giornalista de L' Espresso Andrea Grignaffini. Nella guida sono state prese in esame 63 tipologie di salumi tra Dop, Igp e salumi tradizionali legati al territorio.

Complessivamente sono circa tremila le schede che compongono la Guida dei salumi italiani da 2017 e tra loro figurano anche le aziende e i produttori premiati a Tuttofood, con l' Emilia che si è confermata un' eccellenza tra le eccellenze con il premio a otto aziende, tra piccole e grandi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## ALBINEA

# Attività per i bimbi oggi al parco Fola

Alle 16 al parco Fola si conclude il ciclo di eventi "Crescere fra gli alberi", organizzati dal Centro famiglie dell' Unione Colline Matildiche con il Comitato Noè-Idee e progetti per crescere. In programma diverse attività fra prati e alberi per bambini dai 3 ai 10 anni, sotto la guida e la supervisione di educatori esperti in "pedagogia del bosco". Per partecipare è necessario iscriversi telefonando al 0522 247811 e 380 1059769 o inviare una mail a [info@famiglieincentro.it](mailto:info@famiglieincentro.it).

28 Scandiano + Comprensorio Ceramiche

GAZZETTA VENERDI 12 MAGGIO 2017

### Attesa e paura a Rubiera per la crisi della Trussardi

Lavori in via Emilia Chini con tre giorni di anticipo i cantieri

Tanti reggiani tra i 90 lavoratori a rischio nello stabilimento di Cognetto Cavallaro: «La difesa del made in Italy passa dalla tutela dei lavoratori italiani»

**di Adriano Ariotti**  
**di Rubiera**

Si sermone con forza anche a Rubiera gli scerocci della crisi della Trussardi, azienda di accessori per abbigliamento di proprietà del gruppo Trussardi con sede a Cologno, alla periferia di Milano. Una realtà storica della valle del Po, in cui il vertice parentale è italiano, e che ha 400 dipendenti.

Nel 2016 i 130 dipendenti sono stati ridotti a 110 per un'operazione di riassetto che ha portato a una riduzione del personale a zero ore. Con un'operazione di riassetto che ha portato a una riduzione del personale a zero ore.

La crisi non riguarda solo il gruppo, che non ha dovuto far carico del lavoro in corso, dalla chiusura della sede toscana di Riprato. «Sono state tutte le attività di ricerca e sviluppo, così come la parte di marketing e vendite», dice il direttore generale della Trussardi in Italia, Marco Cavallaro. «Ma oggi, il lavoro è esclusivo della sede di Cologno, dove si trovano tutti i 110 dipendenti».

La notizia è stata accolta con preoccupazione da tutti i dipendenti. «È un colpo duro, ma noi siamo orgogliosi di essere italiani», dice un operaio. «La difesa del made in Italy passa dalla tutela dei lavoratori italiani».

**RUBIERA**  
Lavori in via Emilia Chini con tre giorni di anticipo i cantieri

**IN BREVE**  
Attività per i bimbi oggi al parco Fola

**Affidi familiari**  
Incontro all'ospedale

## ZOOLANDIA

SABATO 13 MAGGIO 2017

### 4 ZAMPE IN FESTA

ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 19.30

accessori per animali  
SCONTI FINO AL 70%

SCONTO 40% + SIMPATICO GADGET

ROYAL CANIN OFFERTA 2X1 Monge OFFERTA 2X1 FRONTIER OFFERTA 3X2

ORE 15.00 SPILATA CANINA NON AGONISTICA

DIETETICHE NUTRIZIONE CON ASSAGO JEROME GRIFFIN  
VETERINARI PER CONSIGLI E CONSIGLIERE  
DEESTAZIONE VINI CANTINA CASALARI  
ASSAGO BIRRA ARTISANALE REDUX PUP  
RACCOLTA ALIMENTARE E FORTINE DEI CANI ORGANICATI  
SERVIZIO FOTOGRAFICO PROFESSIONALE  
PER UNA FOTO RICORDO CON IL Tuo AMICO A 4 ZAMPE  
PIRMOHOTER CON GADGET E CAMPIONI GRATUITI

PRINCIPALI COLLABORATORI  
ELIACAPOLI CLEVER PUP VINI CASALARI

ZOOLANDIA REGGIO EMILIA - Via Gramsci, 74 casa centro come la Ariosto a centro commerciale Pirelli - Bologna 0522 232244



volley

## La leggenda Manù Benelli ospite dell' Albinetana

**ALBINEA**Nella sala Maramotti di Albinea, davanti a un pubblico molto partecipe, la "leggenda" del volley Manuela Benelli ha parlato della sua carriera, del mondo della pallavolo femminile e delle dinamiche che si creano nello svolgimento dell'attività sportiva in genere.

Con la partecipazione del **Sindaco di Albinea, Nico Giberti**, dell'assessore allo Sport, Simone Caprari e del presidente del Comitato provinciale Fipav, Fabio Sirotti, l'ex azzurra ha raccontato il suo passato, illustrando le attività del presente e le prospettive del suo futuro, non trascurando di dedicare ampio spazio alle numerose domande poste da atlete, tecnici e dirigenti.

L'evento, organizzato dalla Polisportiva Albinetana, era stato preceduto in mattinata da un clinic nella palestra comunale di **Borzano** dedicato alle giocatrici palleggiatrici del club pedecollinare.

Piacevole la visita inaspettata di Barbara Fontanesi, compagna di squadra in nazionale di Manuela Benelli ed indimenticata pallavolista reggiana.

Roberto Iori, vicepresidente della Polisportiva Albinetana, ha invece organizzato una sorpresa per l'importante ospite: erano state invitate Julie Vollertsen, Anna Menozzi, Francesca Bedeschi e Mariella Dallari, mitiche avversarie di tante battaglie sportive negli anni d'oro della pallavolo femminile a Reggio Emilia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

34 Sport

### Il Tricolore retrocesso dopo il ko con il Tigers

Basket serie B femminile, le regline si arrendono alle ex Corradini e Accini. Adesso la società reggiana resta in attesa di un eventuale ripescaggio

di **Adriano Anelli**

**REGGIO EMILIA**

Il Tricolore che affiora alla scena di Albinea per il momento non è che un'illusione. Dopo aver sfidato il Tigers di Reggio Emilia, la società reggiana si arrende. La sconfitta è stata pesante, 80-50. La società reggiana si arrende. La sconfitta è stata pesante, 80-50. La società reggiana si arrende. La sconfitta è stata pesante, 80-50.



Il Tricolore al momento con Corradini e Accini. Foto di M. Benelli



**VOLLEY**

### La leggenda Manù Benelli ospite dell'Albinetana

La scorsa settimana, l'ex azzurra Manuela Benelli ha parlato della sua carriera, del mondo della pallavolo femminile e delle dinamiche che si creano nello svolgimento dell'attività sportiva in genere.

**RUGBY / ECCELLENZA**

### Il re dei quarti Paletta in campo a Dublino con la nazionale a 7

di **Roberto Iori**

Non ha fatto in tempo a finire il campionato di Calcio Pro 12, settimana scorsa con il derby con Avellino. Tardito, 22-20, che è stato subito la consacrazione alla guida di Roberto Iori.

### «Arrivare in Nazionale è fantastico»

Rugby, il reggiano Luca Bigi confermato dal coach O'Shea per il tour estivo dell'Italia

di **Roberto Iori**

Il re dei quarti Paletta in campo a Dublino con la nazionale a 7. Luca Bigi, reggiano, confermato dal coach O'Shea per il tour estivo dell'Italia.



Luca Bigi, reggiano, confermato dal coach O'Shea per il tour estivo dell'Italia.

**RUGBY**

### Sabato dalle 14.30 il Torneo Old sul campo dei Diavoli

di **Roberto Iori**

Il Torneo Old sul campo dei Diavoli. Sabato dalle 14.30. Il Torneo Old sul campo dei Diavoli.

**SUPERSPORT**

### Sofuoglu vuole essere protagonista a Imola

di **Roberto Iori**

Sofuoglu vuole essere protagonista a Imola. Sofuoglu vuole essere protagonista a Imola.

## Gara benefica Domani alle 19 Athletichef-Nazionale Attori a favore di Fondazione Grade Al Mirabello c'è una sfida tutta da gustare

CHEF, pasticceri, cantanti e big ex granata. Riuniti sul mitico terreno dello stadio Mirabello che domani sera (ore 19) ospiterà il match a scopo benefico fra Athletichef e Nazionale Attori per raccogliere fondi da destinare alla Fondazione Grade. In particolare l'obiettivo sarà l'acquisto della Pet, una strumentazione diagnostica per immagini che consente di individuare periodicamente i tumori, valutandone dimensione e localizzazione. L'incontro è organizzato da Mary's Kitchen su iniziativa di Mariagrazia Soncini che, assieme con Lorenza Dalla Pozza, ha cercato di riunire il meglio dei gourmet noti al pubblico anche grazie ai reality culinari.

Per condire al meglio il piatto calcistico, ci saranno coach ex granata d'eccezione come gli indimenticati Claudio «Furia» Testoni e Lorenzo «Moss» Mossini.

Assieme con loro hanno garantito la loro presenza anche altri giocatori ex granata a partire da Dario Morello e Marco Ballotta, fino a Davide Addona, Beppe Alessi e Andrea Parola. I biglietti sono acquistabili alla Fondazione Grade di viale Risorgimento in città, tutti i punti vendita Conad e anche ad Albinea presso Mary's Kitchen.

**REGGIO SPORT** | 7 | VENERDI 12 MAGGIO 2017

ASSOLUTA	JUNIORES	ALLIEVI	GIUVANISSIMI	ESORDIENTI	ALLENATORI
<p><b>ASSOLUTA</b></p> <p>1. <b>ASPIRANTE</b> (1920) 10 punti</p> <p>2. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>3. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>4. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>5. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p>	<p><b>JUNIORES</b></p> <p>1. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>2. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>3. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>4. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>5. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p>	<p><b>ALLIEVI</b></p> <p>1. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>2. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>3. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>4. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>5. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p>	<p><b>GIUVANISSIMI</b></p> <p>1. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>2. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>3. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>4. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>5. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p>	<p><b>ESORDIENTI</b></p> <p>1. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>2. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>3. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>4. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>5. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p>	<p><b>ALLENATORI</b></p> <p>1. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>2. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>3. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>4. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>5. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p>

### «Promuoviamo il rispetto in campo»

Carlino d'Oro Yassine Lassouli è uno dei fischietti di punta in provincia e... grande coach di pallamano

Federico Prati

UNO sportivo a tutto tondo. Arbitro di calcio dilettante ed ex livello di pallamano dilettante ed ex giocatore di handball. Il giovane Yassine Lassouli è uno dei fischietti di punta in provincia e... grande coach di pallamano. Lassouli è un uomo di molte facce. In campo di calcio è un arbitro di livello, in quello di pallamano è un allenatore di provata esperienza. Per arrivare alla bella ci basterebbe rimare anche con un solo gol di calcio. «Car il calcio è un gioco di squadra, è un gioco di uomini, è un gioco di rispetto. È importante che i giocatori rispettino il regolamento, ma anche il compagno di squadra e l'arbitro. Il rispetto è la base di ogni sport».



Yassine Lassouli

«Diamo che ho portato avanti una tradizione di famiglia, indico un mio arbitro a livello professionistico in Marocco. Mi sono visto diverse soddisfazioni in regione, ma ora ho deciso fare un passo indietro anche a causa di un infortunio al crociato di uno dei fischietti di punta dell'As. Proverò, però, di riprovare, perché un errore dietro sia a livello di gioco sia a livello di disciplina. Ho a cuore le varie categorie. Credo che a volte servirebbe un po' di rispetto reciproco in più».



MARCO BIGNARDI La ragazza ha vinto la promozione in C

### Donne Doppietta Sporting Pievecella Campionato e Coppa in una settimana

«C'è stato risarcimento». Storico double per le ragazze dello Sporting Pievecella che in una settimana si sono aggiudicate campionato di Serie D e Coppa Emilia. Domenica il team di mister Alessio Soncini ha sbucato la Coppa di categoria superando il 3-0 l'Olimpia Vigonza in un pomeriggio di grande fair-play tanto che le due squadre hanno potuto insieme a fine gara, scambiandosi reciproci complimenti. Decore una doppietta di Ylenia Paggiola (17 centri stagionali), abile ad innescare di testa un cross di Sola e risolvere in rinvio, e un colpo dell'altro attaccante Claudia Caporin (13 centri complessivi), ancora di cabra al termine di uno scambio Sola-Paggiola. Sostituzioni ancora più grandi per il club del presidente Montemurri. La formazione schierata: Annunziata, Vanzetti (27), Gasparelli, Scavano (34), Pelsoli, Rinaldi (12), Polini, Indice, Paggiola, Mori, Piccini, Caporin, Sola (87), Villa, Matera (34), Biondi, A. Ricci, Picchi, Biondini. Complessivo in una settimana in doppia cifra altre tre giocatrici: Chiara Sola (16 gol), Chiara Matera (13 gol), Luisa Biondini (12 centri) che hanno fruttato ben 52 punti nella regular season e 17 vittorie su 26 match disputati. Un'annata da ricordare anche per il body dell'obiettivo Pelsoli che sta mettendo di riprendere le scarpe al chiodo.

### Gara benefica Domani alle 19 Athletichef-Nazionale Attori a favore di Fondazione Grade Al Mirabello c'è una sfida tutta da gustare

CHEF, pasticceri, cantanti e big ex granata. Riuniti sul mitico terreno dello stadio Mirabello che domani sera (ore 19) ospiterà il match a scopo benefico fra Athletichef e Nazionale Attori per raccogliere fondi da destinare alla Fondazione Grade. In particolare l'obiettivo sarà l'acquisto della Pet, una strumentazione diagnostica per immagini che consente di individuare periodicamente i tumori, valutandone dimensione e localizzazione. L'incontro è organizzato da Mary's Kitchen su iniziativa di Mariagrazia Soncini che, assieme con Lorenza Dalla Pozza, ha cercato di riunire il meglio dei gourmet noti al pubblico anche grazie ai reality culinari.

**REGGIO SPORT** | 7 | VENERDI 12 MAGGIO 2017

ASSOLUTA	JUNIORES	ALLIEVI	GIUVANISSIMI	ESORDIENTI	CALCIO FEMMINILE
<p><b>ASSOLUTA</b></p> <p>1. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>2. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>3. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>4. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>5. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p>	<p><b>JUNIORES</b></p> <p>1. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>2. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>3. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>4. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>5. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p>	<p><b>ALLIEVI</b></p> <p>1. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>2. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>3. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>4. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>5. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p>	<p><b>GIUVANISSIMI</b></p> <p>1. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>2. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>3. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>4. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>5. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p>	<p><b>ESORDIENTI</b></p> <p>1. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>2. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>3. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>4. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>5. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p>	<p><b>CALCIO FEMMINILE</b></p> <p>1. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>2. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>3. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>4. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p> <p>5. <b>ALBINO</b> (1920) 10 punti</p>

### Il saggio Mister Panini elegge i talenti Shpijati e Fasano in cima alle preferenze

DA un lustro è un punto fermo della Casagrande: terzo all'incarico di allenatore. Prima negli Allievi, ora da un quadriennio negli Juniores regionali con cui ha vinto il Campionato 2014. Mister Fabrizio Panini è il saggio di questa settimana per il momento del Carlino d'Oro: a sua disposizione una serie di preferenze per categoria. Juniores: primo posto ad **Ali Shpijati** (96), portiere dell'Accredito, secondo al centrocampista **Riccardo Ferrari** (98) della Casagrande; terzo all'attaccante **Fabio Fontanesi** (76) dell'Amo, diviso da Casagrande e Campionato, ma ora rientrando al Carlino d'Oro; quarto per dispettosi il Carrarese. Allievi: primo posto ad **Antonio Anthonio Fasano** (2000) attaccante della Casagrande, secondo al difensore **Paolo Magagnoli** (2000) della Casagrande; terzo all'attaccante **Raffaello Falco** (2000) dello Sporting Casola.

## Tennis Roma, out Marchegiani-Baldi Porte aperte domani al Ct Albinea

TERMINA al primo turno l'avventura romana della coppia Jacopo Marchegiani-Leonardo Baldi. Il duo del CT Reggio, composto dal maestro del circolo di Canali e da una delle giovani promesse tesserate per il club, è stato sconfitto al Foro Italico nel match iniziale delle prequalificazioni del doppio maschile degli Internazionali di tennis dalla coppia Napolitano-Gaio col punteggio di 6-4, 6-2. Resta comunque la soddisfazione, in casa reggiana, per la vittoria nella fase regionale della Bnl cup, disputata a Casalecchio di Reno.

**ALBINEA.** Il Circolo Tennis presieduto dall'avvocato Giovanni Tarquini domani (dalle 10 alle 18) darà vita a un 'porte aperte' per presentare a tutti i propri spazi e le proprie strutture.

**REGGIO SPORT**

**BASKET**  
GRISSIN BON, BRIVIDO PLAYOFF

**«Ritroviamo il nostro spirito»**  
Menetti Il coach di Reggio legge la sfida di domani ad Avellino: «Siamo in salute»

**«CONGIAMO»** e vogliamo intraprendere di nuovo quella strada. È un Massimiliano Menetti fiducioso quello che parla dall'accogliente stato di benessere, dove la sua Grissin Bon sta preparando la sfida al Lupo di Avellino. Una sfida contro un vecchio nemico, ma per tanti aspetti ricca di nuovi significati per la truppa bianconera.

**Coach Menetti, come vi state avvicinando a gara 1?**  
«È stata una settimana di costruzione, con la squadra di nuovo al completo e in salute dopo sono tempo. Ora, insieme all'entusiasmo, la tensione sta iniziando a farsi sentire. Del resto, ci chiamiamo una settimana...»

**Avversari durissimi.**  
«Credo che siamo i migliori dell'intera lotta, con soluzioni tattiche diverse a ogni partita»

**Come lo preoccupa maggiormente della squadra di Saverio?**  
«Spergo che Avellino sia la squadra più forte dell'intero torneo, completa in tutti i ruoli e con una base consolidata di grande esperienza. La loro capacità di impostare sistematicamente ogni gara in modo diverso, una volta sul tiro perimetrale, un'altra sul post base, un'altra ancora sui pick e roll, non ci permette di conciderli loro nulla».

**Vi attende un ambiente infuocato.**  
«Il fattore campo è un punto a favore per entrambe le squadre, e che si giochi al Del Mazzo o al Biagi, l'aria sarà sicuramente diversa. I valori ci dicono che se qualcosa non come il campionato probabilmente incernerà, perché oggi siamo chiamati alla grande sfida di magnificare noi stessi. Questi sono i playoff, soprattutto in Italia. Io abbiamo vinto tutti i titoli con la vittoria di Verona su Biella».

**«WRIGHT (FOTO) NON FATICA AD ADATTARSI. STA A NOI METTERLO NELLE CONDIZIONI IDEALI»**

**Oggi si va la vendita dei biglietti per gara 3**

**È TERMINATA** nella serata di ieri un numero di 2.545 tessere rinnovate la predizione per gli abbonati in vista di gara 3 in programma mercoledì 17 alle 20.45. Alle 10 di oggi prenderà il via la vendita libera dei tagliandi non confermati, acquistabili presso la sede della Pallacanestro Reggiana in Piazza Piagnonelli, oppure sul sito nei settori di Partenze prima fila (100 euro), Partenze (80), Tribuna (60) e Distanzi (40). Giordana numerata (35). Carta non numerata (30).

**Si parla di visto umano, apprensione di Reggiano, moglie da una terribile infortunio femminile...**  
«Mi sento di esprimere la mia opinione a Fes, un ragazzino veramente squisito, colpito da una grande tragedia come la perdita di un fratello in una maniera del genere».

**Del punto di visto umano, cosa ha detto al gruppo?**  
«Negli ultimi due anni, ci siamo sempre avvicinati ai playoff con una continuità in campionato, mentre in questa stagione, al contrario, non siamo riusciti a esprimere ciò che avevamo voluto. L'obiettivo dei ragazzi deve però essere il ritrovamento di questo spirito che ci ha contraddistinto in passato, volere, finalmente pagato rispetto alla stagione regolare».

**Andrea Russo**

**Basket D'anno** Retrocessione dopo la doppia sfida. Ma si può sperare nel ripescaggio **Tricolore k.o. a Parma, il finale più amaro**

44-33 al 20', 56-42 al 30' e per le reggiane si è chiusa così la stagione con l'amaro verdetto. Il tabellone del Basket Tricolore: Fedeli 11, Bernini 6, Cappelli, Cheloni 5, Bini 6, Dorelli 2, Pirocchi 5, Brevini 16, Alt. Orlandini. Ora il direttore della compagnia reggiana si ritirerà per proseguire la prossima stagione, ma potrebbe anche emergere la chance da parte dei vertici regionali per un ripescaggio, come già successo del resto negli scorsi anni per altri club.

**Basket giovanile** In ricordo di Gianni Bartoli, Carla Severi e Rudy Ligabue Arbor, due tornei ricordando i grandi

**SARÀ** un maggio pieno di avvenimenti quello che proporrà Arbor Basket per tutti i ragazzi amatori della pallina a spicchio. Nei giorni di domenica 14 e 21 maggio saranno organizzati due tornei in memoria di persone amate dello sport reggino: uno onore Gianni Bartoli, Carla Severi e Rudy Ligabue e l'altro in memoria di Gianni Bartoli. I più giovani giocatori saranno chiamati in campo domenica 14 alla palestra Cecchi per il torneo il ricordo di Gianni in memoria di Gianni Bartoli e sabato 21 invece saranno in campo, presso la palestra Biondardi di via Kennedy, i ragazzi categoria seniores in memoria di Carla Severi e Rudy Ligabue due figure che hanno trascorso anni in palestra insieme ai loro piccoli compagni e che dobbiamo ringraziare e ricordare per i loro insegnamenti. Arbor Basket invita, oltre agli atleti, anche tutti quei ragazzi che vogliono avvicinarsi al basket a partecipare per assistere ad un divertente avvenimento e ad applaudire coloro che un domani potrebbero essere i loro nuovi amici e compagni di squadra. Si parte quindi domenica con il torneo in memoria dell'indimenticabile Gianni Bartoli.

**Volley C e D Matrix, grande chance Anche Rubiera sogna il salto**

**ARCHIVATE** tutte le regular season, diverse squadre reggiane di pallanuoto sono impegnate nei playoff, a partire dalla C maschile che vede in testa la Matrix. Complessivo, i reggiani hanno battuto la Spezzano, 3 a 0 (23, 11, 20) ed hanno 5 punti, su Zucchi Bologna e a Spezzano a 3. Se la Matrix dovesse vincere da 3 punti la qualificata per il programma domenica alle 20,30 a Bologna, le porte della D si aprirebbero di colpo. Dovrebbe andar male c'è ancora la possibilità di ripescare in un ulteriore playoff. Domani si gioca anche la gara d'andata del playoff di D maschile, con l'Amministrazione Rubiera di casa a Lodigiano alle 21 contro la Cappuccini. Ritorno giovedì a Rubiera, prevista anche la bella: la vittoria del confronto salda in C.

**Tennis Roma, out Marchegiani-Baldi Porte aperte domani al Ct Albinea**

**TERMINA** al primo turno l'avventura romana della coppia Jacopo Marchegiani-Leonardo Baldi. Il duo del CT Reggio, composto dal maestro del circolo di Canali e da una delle giovani promesse tesserate per il club, è stato sconfitto al Foro Italico nel match iniziale delle prequalificazioni del doppio maschile degli Internazionali di tennis dalla coppia Napolitano-Gaio col punteggio di 6-4, 6-2. Resta comunque la soddisfazione, in casa reggiana, per la vittoria nella fase regionale della Bnl cup, disputata a Casalecchio di Reno.

**ALBINEA.** Il Circolo Tennis presieduto dall'avvocato Giovanni Tarquini domani (dalle 10 alle 18) darà vita a un 'porte aperte' per presentare a tutti i propri spazi e le proprie strutture.



## Sabrina Paravicini sarà Matilde

**Quattro Castella:** l'attrice di "Un medico in famiglia" al **Corteo** del 28 maggio

**QUATTRO CASTELLA** Sarà l'attrice Sabrina Paravicini ad interpretare Matilde al **Corteo storico 2017**. Il grande pubblico ha imparato a conoscerla nel ruolo di Jessica, la romantica e un po' svampita infermiera della fortunata serie tv "Un medico in famiglia".

Ma Sabrina Paravicini è un'attrice che ha spaziato dal teatro alla letteratura, passando per la regia cinematografica e la sceneggiatura.

La scelta su di lei quale interprete di Matilde il prossimo 28 maggio prossimo al 52° **Corteo storico di Quattro Castella** si inserisce nel solco del nuovo corso voluto dagli organizzatori, che punta sul talento recitativo dei protagonisti di quella che è considerata a tutti gli effetti la principale manifestazione matildica in Europa.

Nata a Sondrio nel 1970, Sabrina Paravicini ha cominciato a recitare alla metà degli anni Ottanta diventando protagonisti in celebri spot pubblicitari (Nutella, Amaretto di Saronno e altri). Ad inizi anni Novanta, l'incontro con il regista Maurizio Nichetti la proietta nel mondo del cinema con "Stefano Quantestorie" seguito dal film tedesco "Der Sandmann" (in concorso al Festival di Montreal) e da "Facciamo paradiso" diretto da Mario Monicelli. Nel 1998 l'inizio dell'avventura televisiva con "Un medico in famiglia", di cui la Paravicini è stata elemento portante contribuendo al successo di una delle serie televisive più amate degli ultimi anni. Nel 2004 passa dietro la cinepresa per la sua prima regia cinematografica con "Comunque mia", opera dedicata al tema complesso della disabilità.

Negli ultimi anni è stata protagonista su diversi fronti: tv, cinema e teatro. Come scrittrice ha pubblicato cinque romanzi. Una Matilde bellissima, intrigante e poliedrica, ma anche impegnata con vari lavori al servizio di tematiche come la disabilità, l'autismo, le mine antiuomo.

MONTECCHIO + ENZA + ZONE MATILDICHE | 31

### SANT'ILARIO » CALERNO

## Un caso di legionella, allerta in 2 palazzi

Cinquantenne ricoverato e poi dimesso. Disposta la pulizia dell'impianto idrico di due edifici in cui vivono 18 famiglie

**Comunicazione URGENTE**  
Con la presente, vi informo che il giorno **Venerdì, 05/05/2017** alle ore 09:00 La Ditta S.C. Termoidraulica effettuerà il lavaggio termico dell'impianto idrico.

**Vi ricordo che fino a quando i controlli non verranno risolti E' VIETATO l'accesso dell'acqua.**

**L'azienda: nella vs. collaborazione**

**Un residente: ANONIMO** staff informale, L'igiene pubblica: nessun pericolo. L'acqua è potabile. L'unico consiglio è la manutenzione.

**Un abitante che vive nell'acqua** ha una legionella batteriologica in un campione prelevato nel 2014 dal cui impianto idrico non è mai stato fatto il lavaggio termico. L'acqua è potabile. L'unico consiglio è la manutenzione.

**CARRIAGO**  
**Robotti i computer alla ditta Len Solution**

**La parola è stata data dal**

**LEGGI**

**Un'azienda che vive nell'acqua** ha una legionella batteriologica in un campione prelevato nel 2014 dal cui impianto idrico non è mai stato fatto il lavaggio termico. L'acqua è potabile. L'unico consiglio è la manutenzione.

**Un abitante che vive nell'acqua** ha una legionella batteriologica in un campione prelevato nel 2014 dal cui impianto idrico non è mai stato fatto il lavaggio termico. L'acqua è potabile. L'unico consiglio è la manutenzione.

### SANT'ILARIO

## Auto bruciata, non si esclude il dolo

**SANT'ILARIO**  
Una vettura di un'azienda è bruciata in un'area di sosta. Le indagini sono in corso. Non si esclude il dolo.

### SANT'ILARIO

## Sabrina Paravicini sarà Matilde

Quattro Castella: l'attrice di "Un medico in famiglia" al Corteo del 28 maggio

**SANT'ILARIO**  
Una vettura di un'azienda è bruciata in un'area di sosta. Le indagini sono in corso. Non si esclude il dolo.

**SANT'ILARIO**  
Una vettura di un'azienda è bruciata in un'area di sosta. Le indagini sono in corso. Non si esclude il dolo.

### Elettrozeta

Impianto antifurto  
Impianti di videosorveglianza e TVCC  
Impianti anticendio  
Impianti per trasmissione dati in rame e fibra

**FINO A GIUGNO**

**Speciale ROTTAMAZIONE e RISPARMIO FISCALE del 50%**

**IL VOSTRO IMPIANTO COSTA MENO DELLA META'**

## Sarà l' eclettica Sabrina Paravicini la Matilde di Canossa del 2017

- **QUATTRO CASTELLA** - IL GRANDE pubblico ha imparato a conoscerla e ad amarla nel ruolo di Jessica, la romantica e un po' svampita infermiera della fortunata serie tv "Un medico in famiglia".

Ma Sabrina Paravicini è un' attrice e artista a 360 gradi avendo spaziato dal teatro alla letteratura, passando per la regia cinematografica e la sceneggiatura.

Sarà lei a interpretare il prossimo 28 maggio il ruolo di Matilde al 52° **Corteo** storico di Quattro Castella. Una scelta che si inserisce nel solco del nuovo corso voluto dagli organizzatori che punta sul talento recitativo dei protagonisti di quella che è considerata a tutti gli effetti la principale manifestazione matildica in Europa.

Nata a Sondrio nel 1970, Sabrina Paravicini ha cominciato a recitare verso la metà degli anni Ottanta diventando protagonisti in celebri spot pubblicitari (Nutella, Amaretto di Saronno e altri). Ad inizi anni Novanta, l' incontro con il regista Maurizio Nichetti la proietta nel mondo del cinema.

Negli ultimi anni è stata protagonista su diversi fronti. In tv nelle fiction, al cinema ("Il professor Cenerentolo" di Pieraccioni), a teatro ("Madame de Tourvel", nell' allestimento di Rinaldo Felli), mentre come scrittrice ha pubblicato cinque romanzi. Una Matilde vera: affascinante, poliedrica e impegnata.

### VAL D'ENZA

#### SANT'ILARIO Interpump, l'utile cresce del 48% Boom del titolo



SANT'ILARIO

**VENTO in poppa per il gruppo** raggruppato Interpump, leader nella produzione di pompe ad alta pressione e macchinari per la pulizia ad idrospazzamento. Nel primo trimestre del 2017, come emerge dai risultati approvati ieri dal consiglio d'amministrazione - le vendite nette sono state pari a 22,7 milioni, superiori del 20,3% rispetto alle vendite dell'analogo periodo del 2016 (quando erano state di 28,7 milioni). Cifre straricanti, anche se quella di Interpump è la storia di un successo sempre crescente. L'utile netto è stato di 32,5 milioni di euro (21,9 milioni nel primo trimestre 2016), con una crescita del 85,8%. La posizione finanziaria netta è pari a 365,9 milioni di euro rispetto ai 257,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016, dopo oboli per acquisizioni per 73,3 milioni di euro. Il gruppo ha inoltre impegnato per l'acquisizione di partecipazioni di società già controllate per 50,6 milioni di euro. «Con la ripresa dei mercati risulta evidente l'efficacia delle nostre iniziative: acquisizioni di successo, ottimizzazione delle strutture produttive, ampliamento della gamma di prodotti, rafforzamento della struttura manageriale e costante controllo dei costi», commenta così l'azionista di controllo e presidente Fulvio Montipio (nella foto). Dopo la diffusione dei risultati del primo trimestre, il titolo ha chiuso col nuovo record storico di € 25,80 (+3,41%).

#### Ditta derubata durante il trasloco Caviago, blitz alla «Len solution». Spariti computer e software

**LA SQUADRA** di carabinieri di Caviago, ancora non hanno finito il mandato di cattura emesso nei confronti dei ladri. È accaduto l'altra notte nei locali della ditta «Len Solution» nella contrada via Del Crino. È stato il titolare, imbracciato ai suoi dipendenti, alle prime ore della mattinata di giovedì a scoprirlo. I malviventi utilizzando probabilmente un piede di porco hanno sfondato la porta vetro del balcone. Una volta avuta accesso ai locali dell'azienda, che si occupa dello sviluppo di software, i ladri hanno rubato le loro attrezzature ai pc portatili e ad alcuni software. Questo fa pensare che si sia trattato di un furto su commissione. **SOSPETTO** I ladri sapevano dove mettere le mani. L'ipotesi che si tratta di un furto su commissione è stata avvalorata da un'indagine di polizia. Hanno portato via anche una decina di pc portatili utilizzati dai dipendenti per svolgere il lavoro nel software. Purtroppo, come detto, l'azienda è ancora in fase di trasloco e non sono ancora stati installati i dispositivi di allarme e di prevenzione. Chi che lascia perplessi il titolare, è il fatto che da soli dieci giorni ha acquistato i locali di via Del Crino, per la nuova sede della sua azienda, che è anche sponsor della Reggina Calcio, ma i ladri evidentemente erano bene informati di quanto stava accadendo. Nel posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione per effettuare lo spoglio del fero alla ricerca di possibili indizi utili. Il danno è di diverse migliaia di euro. **Nina Reverberi**

**SANT'ILARIO** **Brucia un'auto, i carabinieri indagano sulle cause** **LA SQUADRA** di carabinieri di Caviago, ancora non hanno finito il mandato di cattura emesso nei confronti dei ladri. È accaduto l'altra notte nei locali della ditta «Len Solution» nella contrada via Del Crino. È stato il titolare, imbracciato ai suoi dipendenti, alle prime ore della mattinata di giovedì a scoprirlo. I malviventi utilizzando probabilmente un piede di porco hanno sfondato la porta vetro del balcone. Una volta avuta accesso ai locali dell'azienda, che si occupa dello sviluppo di software, i ladri hanno rubato le loro attrezzature ai pc portatili e ad alcuni software. Questo fa pensare che si sia trattato di un furto su commissione. **SOSPETTO** I ladri sapevano dove mettere le mani. L'ipotesi che si tratta di un furto su commissione è stata avvalorata da un'indagine di polizia. Hanno portato via anche una decina di pc portatili utilizzati dai dipendenti per svolgere il lavoro nel software. Purtroppo, come detto, l'azienda è ancora in fase di trasloco e non sono ancora stati installati i dispositivi di allarme e di prevenzione. Chi che lascia perplessi il titolare, è il fatto che da soli dieci giorni ha acquistato i locali di via Del Crino, per la nuova sede della sua azienda, che è anche sponsor della Reggina Calcio, ma i ladri evidentemente erano bene informati di quanto stava accadendo. Nel posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione per effettuare lo spoglio del fero alla ricerca di possibili indizi utili. Il danno è di diverse migliaia di euro. **Nina Reverberi**

#### QUATTRO CASTELLA Sarà l' eclettica Sabrina Paravicini la Matilde di Canossa del 2017



**LA SQUADRA** di carabinieri di Caviago, ancora non hanno finito il mandato di cattura emesso nei confronti dei ladri. È accaduto l'altra notte nei locali della ditta «Len Solution» nella contrada via Del Crino. È stato il titolare, imbracciato ai suoi dipendenti, alle prime ore della mattinata di giovedì a scoprirlo. I malviventi utilizzando probabilmente un piede di porco hanno sfondato la porta vetro del balcone. Una volta avuta accesso ai locali dell'azienda, che si occupa dello sviluppo di software, i ladri hanno rubato le loro attrezzature ai pc portatili e ad alcuni software. Questo fa pensare che si sia trattato di un furto su commissione. **SOSPETTO** I ladri sapevano dove mettere le mani. L'ipotesi che si tratta di un furto su commissione è stata avvalorata da un'indagine di polizia. Hanno portato via anche una decina di pc portatili utilizzati dai dipendenti per svolgere il lavoro nel software. Purtroppo, come detto, l'azienda è ancora in fase di trasloco e non sono ancora stati installati i dispositivi di allarme e di prevenzione. Chi che lascia perplessi il titolare, è il fatto che da soli dieci giorni ha acquistato i locali di via Del Crino, per la nuova sede della sua azienda, che è anche sponsor della Reggina Calcio, ma i ladri evidentemente erano bene informati di quanto stava accadendo. Nel posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione per effettuare lo spoglio del fero alla ricerca di possibili indizi utili. Il danno è di diverse migliaia di euro. **Nina Reverberi**



**LA SQUADRA** di carabinieri di Caviago, ancora non hanno finito il mandato di cattura emesso nei confronti dei ladri. È accaduto l'altra notte nei locali della ditta «Len Solution» nella contrada via Del Crino. È stato il titolare, imbracciato ai suoi dipendenti, alle prime ore della mattinata di giovedì a scoprirlo. I malviventi utilizzando probabilmente un piede di porco hanno sfondato la porta vetro del balcone. Una volta avuta accesso ai locali dell'azienda, che si occupa dello sviluppo di software, i ladri hanno rubato le loro attrezzature ai pc portatili e ad alcuni software. Questo fa pensare che si sia trattato di un furto su commissione. **SOSPETTO** I ladri sapevano dove mettere le mani. L'ipotesi che si tratta di un furto su commissione è stata avvalorata da un'indagine di polizia. Hanno portato via anche una decina di pc portatili utilizzati dai dipendenti per svolgere il lavoro nel software. Purtroppo, come detto, l'azienda è ancora in fase di trasloco e non sono ancora stati installati i dispositivi di allarme e di prevenzione. Chi che lascia perplessi il titolare, è il fatto che da soli dieci giorni ha acquistato i locali di via Del Crino, per la nuova sede della sua azienda, che è anche sponsor della Reggina Calcio, ma i ladri evidentemente erano bene informati di quanto stava accadendo. Nel posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione per effettuare lo spoglio del fero alla ricerca di possibili indizi utili. Il danno è di diverse migliaia di euro. **Nina Reverberi**

### E' l'attrice Sabrina Paravicini la nuova Matilde

QUATTRO CASTELLA D grande pubblico ha imparato a conoscerla e ad amarla nel ruolo di Jessica, la romantica e un po' svampita infermiera della fortunata serie tv "Un medico in famiglia". Ma Sabrina Paravicini è un' attrice e artista a 360 gradi avendo spaziato dal teatro alla letteratura, passando per la regia cinematografica e la sceneggiatura. Sarà lei a interpretare il prossimo 28 maggio .il ruolo di Matilde al 52° Corteo storico di Quattro Castella. Una scelta che si inserisce nel solco del nuovo corso voluto dagli organizzatori che punta sul talento recitativo dei protagonisti di quella che è considerata a tutti gli effetti la principale manifestazione matildica in Europa. Nata a Sondrio nel 1970, Sabrina Paravicini ha cominciato a recitare verso la metà degli anni Ottanta diventando protagonista in celebri spot pubblicitari (Nutella, Amaretto di Saronno e altri). Ad inizi anni Novanta, l'incontro con il regista Maurizio Nichetti la proietta nel mondo del cinema con "Stefano Quantestorie" seguito dal film tedesco "Der Sandrnmann" (in concorso al Festival di Montreal) e da "Facciamo paradiso" con il grande Mario Monicelli. Nel 1998 l'inizio dell'avventura televisiva con "Un medico in famiglia" di cui la Paravicini è stata elemento portante contribuendo al successo di una delle serie televisive più amate degli ultimi anni. Nel 2004 passa dietro la cinepresa per la sua prima regia cinematografica con "Comunque. mia", opera dedicata al tema complesso della disabilità. Negli ultimi anni è stata protagonista su diversi fronti. In tv nelle fiction "Un caso di coscienza" di Luigi Perelli, "Le cose che restano" di Gianluca Maria Tavarelli, "Maria José, l'ultima regina" di Carlo Lizzani e "Amanti e segreti" di Gianni Lepre. Al cinema Meteo LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA Mattin Pomeriggio Sera Notte Variabile Variabile Piovoschi e schiarite Nuvoloso Temperatura 12°C 23°C 20°C 14°C Vento 4Km/h 7Km/h 6Km/h 6Km/h Zero termico 2850 m 3000 m 2750 m 2650 m Precipitazioni 0-2mm Umidità 96% 58% 57% 84% Latrice Sabrina Paravicini è nel cast nell'ultimo lavoro di Leonardo Pieraccioni "D professor Cenerentolo". A teatro ha interpretato "Madame de Tourvel", nell'allestimento di Rinaldo Felli, e Madame Bovary nella pièce "L'estasi dell'anima" di cui è anche autrice. Come scrittrice ha pubblicati cinque romanzi: "Figli dell' albergo" (Baldini&Castoldi), "Diciassette anni, nove mesi e venti giorni" (Edizioni Clandestine), "Capo Danno" (Ei), "Supermarket Pomo" (Gtemese), "TI cerchio del destino" (Feltrinelli) e "La camera blu" (Rizzoli). Una Matilde bellissima, intrigante e poliedrica. Ma una Matilde anche impegnata ~on vari lavori al servizio di tematiche come la disabilità, l'autismo, le mine antiuomo. E' ideatrice e direttrice artistica del premio nazionale "Under 30" dedicato ai giovani scrittori italiani. Con il fratello Matteo, nel 2016, ha dato vita al progetto "Mondocane", primo "all digital" media

**È l'attrice Sabrina Paravicini la nuova Matilde**  
 Diventata famosa per la serie tv "Un medico in famiglia", l'artista di Sondrio lavora da anni nel cinema e nel teatro

**Una Matilde bellissima, intrigante e poliedrica. Ma anche impegnata nel sociale**

**S. Ilario, auto in fiamme nella notte: non è escluso il dolo**  
 I carabinieri sono intervenuti mercoledì sera in via Cellaria: a fuoco la Skoda di una 55enne reggina

**Meteo**  
 LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA

VEH 12 MAG	Mattin	Pomeriggio	Sera	Notte	GAB 13 MAG	Mattin	Pomeriggio	Sera	Notte
Temperature	12°C	23°C	20°C	14°C	12°C	23°C	20°C	14°C	12°C
Vento	4Km/h	7Km/h	6Km/h	6Km/h	4Km/h	7Km/h	6Km/h	6Km/h	4Km/h
Zero termico	2850m	3000m	2750m	2650m	2850m	3000m	2750m	2650m	2850m
Precipitazioni	0-2mm	0-2mm	0-2mm	0-2mm	0-2mm	0-2mm	0-2mm	0-2mm	0-2mm
Umidità	96%	58%	57%	84%	96%	58%	57%	84%	96%

12 maggio 2017

# La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Quattro Castella

---

magazine on line italiano.



## MECCANICA»SETTORE AUTO

# Sicam cerca acquirenti Bosch cede il suo gioiello

*Correggio: stabilimento all'avanguardia grazie a investimenti per 20 milioni La multinazionale tiene per sé i progetti ma vende la produzione di attrezzi*

di Enrico Lorenzo TidonawCORREGGIOPer il gruppo tedesco Bosch i soldi e la finanza non sono un problema. Ecco allora che il disimpegno rispetto allo stabilimento della Sicam di Correggio rientra in un più ampio perimetro di **riorganizzazione** industriale legata all'automotive che toccherebbe anche la Germania. Sicam è un piccolo gioiellino: conta 150 dipendenti, metà operai e metà tecnici di alto livello, specializzati nella progettazione e produzione di macchine smontagomme, equilibratrici e sistemi di diagnostica. Proprio il settore targato Bosch legato alle autovetture è oggetto di revisione da parte della multinazionale, che controlla l'Italia con una spa da 278 milioni di ricavi nel 2015 e perdite per 43 milioni tra 2014 e 2015. La multinazionale ha da poco concluso una lunga vertenza a **Vezzano** per l'altra controllata del settore oleodinamico, la Rexroth, per la quale aveva annunciato 130 esuberi addirittura ribaltati dopo la concertazione con 75 nuove assunzioni.

Il caso della Sicam è diverso e per certi versi più complesso.

Con 40 milioni di euro di fatturato nel 2015, è tornata in quell'anno in utile (per 800mila euro) dopo alcuni esercizi in perdita, ma forti del massiccio investimento industriale fatto proprio dalla Bosch. Nel 2011 era stato inaugurato il nuovo stabilimento nel quale la multinazionale tedesca - sbarcata nel 2007 a Correggio - aveva investito 20 milioni di euro. Una fiche pesantissima che faceva ben sperare per il futuro della Sicam, per la quale Bosch ha invece annunciato la cessione dell'attività entro 9 mesi.

In questi giorni la Fiom incontrerà nuovamente l'azienda e poi riporterà in assemblea l'analisi del progetto di cessione, facendo partire così il confronto sindacale. Primo obiettivo è la garanzia dell'occupazione, nodo che vede coinvolti anche i contratti a termine. Oltre a Correggio il disimpegno potrebbe toccare anche l'altra controllata dell'automotive, la Beissbarth di Monaco. Altro nodo da sciogliere è il destino di Beka (40 impiegati che progettano cataloghi) e di un'altra branca di Bosch (sempre 40 impiegati) collegata alla progettazione, entrambe presenti nello stabilimento di Sicam ma che non sono oggetto di cessione. Inoltre la multinazionale manterrà i diritti sulla progettazione e appalterà il montaggio di alcuni prodotti, cedendo invece per intero la produzione delle attrezzature per



## MECCANICA»SETTORE AUTO Sicam cerca acquirenti Bosch cede il suo gioiello

Correggio: stabilimento all'avanguardia grazie a investimenti per 20 milioni La multinazionale tiene per sé i progetti ma vende la produzione di attrezzi

di Enrico Lorenzo TidonawCORREGGIO

Per il gruppo tedesco Bosch i soldi e la finanza non sono un problema. Ecco allora che il disimpegno rispetto allo stabilimento della Sicam di Correggio rientra in un più ampio perimetro di riorganizzazione industriale legata all'automotive che toccherebbe anche la Germania. Sicam è un piccolo gioiellino: conta 150 dipendenti, metà operai e metà tecnici di alto livello, specializzati nella progettazione e produzione di macchine smontagomme, equilibratrici e sistemi di diagnostica. Proprio il settore targato Bosch legato alle autovetture è oggetto di revisione da parte della multinazionale, che controlla l'Italia con una spa da 278 milioni di ricavi nel 2015 e perdite per 43 milioni tra 2014 e 2015. La multinazionale ha da poco concluso una lunga vertenza a Vezzano per l'altra controllata del settore oleodinamico, la Rexroth, per la quale aveva annunciato 130 esuberi addirittura ribaltati dopo la concertazione con 75 nuove assunzioni.



Una smontagomme prodotta dalla Sicam di Correggio, azienda posseduta nel 2007 dal gruppo tedesco Bosch

## IL BILANCIO Interpump col vento in poppa e il titolo tocca il massimo

Interpump col vento in poppa e il titolo tocca il massimo

di SAVV'ARNDT/STELLA

Interpump è tornata in utile da 10,7 milioni di euro, in crescita del 201% rispetto al 2015. Il gruppo ha investito 20 milioni di euro in nuovi stabilimenti e ha acquisito 130 nuovi dipendenti. Il titolo è salito a 12,5 euro, il massimo da 2011.

La sede della Interpump di Savv'Arndt/STELLA, azienda di Paolo Montepaone

## Iren cresce e fa il record in Borsa

Trimestrale in rialzo per la multiutility che sfonda la soglia dei 2 euro per azione

di FIORENTINA

Iren ha registrato un utile netto di 1,2 miliardi di euro, in crescita del 10% rispetto al 2015. Il gruppo ha investito 1,5 miliardi di euro in nuovi stabilimenti e ha acquisito 100 nuovi dipendenti. Il titolo è salito a 2,5 euro, il massimo da 2011.



Paolo Montepaone, presidente di Iren

Il gruppo ha investito 1,5 miliardi di euro in nuovi stabilimenti e ha acquisito 100 nuovi dipendenti. Il titolo è salito a 2,5 euro, il massimo da 2011.

## BANCHE Credem consolida il primato

Utile nel primo trimestre a 49 milioni: crescono anche i prestiti

di FIORENTINA

Credem ha registrato un utile netto di 49 milioni di euro, in crescita del 10% rispetto al 2015. Il gruppo ha investito 1,5 miliardi di euro in nuovi stabilimenti e ha acquisito 100 nuovi dipendenti. Il titolo è salito a 2,5 euro, il massimo da 2011.

Il gruppo ha investito 1,5 miliardi di euro in nuovi stabilimenti e ha acquisito 100 nuovi dipendenti. Il titolo è salito a 2,5 euro, il massimo da 2011.

## COOP E CRISI Legacoop apre uno sportello per aiutare i soci beffati

Legacoop apre uno sportello per aiutare i soci beffati

di FIORENTINA

Legacoop ha aperto uno sportello per aiutare i soci beffati. Il gruppo ha investito 1,5 miliardi di euro in nuovi stabilimenti e ha acquisito 100 nuovi dipendenti. Il titolo è salito a 2,5 euro, il massimo da 2011.

auto equilibratori, ponti eccetera. Un bel rebus difficile da sciogliere.

*ENRICO LORENZO TIDONA*

## Vezzano

# Riparata la statua di San Giuseppe mutilata dai vandali

**VEZZANO SUL CROSTOLO** È stata riparata in tempi record la statua di San Giuseppe a cui i vandali avevano staccato due dita. I parrochiani, venuti a conoscenza del episodio vandalico che aveva mutilato la statua della Sacra Famiglia, si sono attivati già nella mattinata di ieri per riparare i danni.

Ad effettuare la riparazione è stato Gian Battista Cristofori, che ogni mattina prima del lavoro si reca nella parrocchiale di San Martino per una preghiera. Armato delle attrezzature necessarie, ha riattaccato le due dita rotte e ritrovate da una parrocchiana. Per completare il lavoro, ha anche riparato l'avambraccio della statua, anch'esso danneggiato nel blitz dei vandali.

Ora la statua restaurata può essere di nuovo venerata in tutta la sua bellezza.

(d.a.)

22 Castelnovo Monti • Montagna

**IL CASO RIO SOLOGNO**  
Delmondo e il ponte  
«La Regione si attivi per trovare i fondi»

**VEZZANO**  
Riparata la statua di San Giuseppe mutilata dai vandali

**Bini verrà ascoltato dalla Commissione ecomafie su Poiatica**

Castelnovo Monti, dopo l'iniziativa del Movimento 5 Stelle il sindaco chiamato a testimoniare: «Vado volentieri»

**«Black Mountain»** Nel 2016 Bini dovrà spiegare di fronte alla Commissione le ragioni del fallimento del progetto di rifilare il ponte sul fiume Po.

**«Black Mountain»** Nel 2016 Bini dovrà spiegare di fronte alla Commissione le ragioni del fallimento del progetto di rifilare il ponte sul fiume Po.

13 - 14 MAGGIO • Palazzo dei Musei • MODENA

**Lambrusco mio**  
dall'Uva Perusina al Lambrusco

Seguici su facebook Lambrusco Mio

**La frizzante storia di una celebrità: due giornate e 22 cantine tra degustazioni, talk show, visite guidate.**

Due giorni di "degustazione culturale", interamente dedicati alle bellezze rosse e alla loro storia: i visitatori che accedono a Palazzo dei Musei possono assaggiare decine di Lambruschi di cantine diverse e partecipare a visite guidate a tema tra le raccolte dei Musei Civici, dell'Archivio Storico e della Galleria Estense.

**VISITE GUIDATE A TEMA**  
fra le raccolte dei Musei Civici, dell'Archivio Storico e della Galleria Estense

**Musei Civici**, dalle 10.00 alle 16.00  
**Archivio Storico**, dalle 12.00 alle 17.00  
**Galleria Estense**, ore: sabato 12.30 / 12.45 e domenica 18.00 / 18.15

**INGRESSO 10 €** calice Riedel in omaggio

Palazzo dei Musei, Largo Porta Sant'Agostino, Modena

il caso Rio sologno

## Delmonte e il ponte «La Regione si attivi per trovare i fondi»

**VILLA MINOZZO** Per superare l'ipotesi di una soluzione temporanea come un guado sul letto del torrente, che comunque avrebbe un costo di circa 200 mila euro, e attivare la riparazione definitiva del ponte sul Rio Sologno, il consigliere regionale della Lega Nord Gabriele Delmonte chiama in causa la Regione per reperire i fondi.

Delmonte ha presentato un'interrogazione: «La viabilità appenninica e la condizione delle strade di montagna sono fondamentali per mantenere attiva l'economia locale, elemento imprescindibile per la permanenza e la sopravvivenza della popolazione. Chiediamo alla Regione se intenda sostenere e aiutare la **Provincia** a reperire fondi per la messa in sicurezza della struttura: circa 800.000 euro».

Sul tema, dopo la risposta dei sindaci di Villa, Luigi Focchi, e di Ventasso, Antonio Manari, torna anche il consigliere di minoranza a Villa, Massimiliano Coloretti: «Dopo il guado in alveo, visto che le strade vertono in condizioni pietose, la prossima risposta sarà di inghiainare le carreggiate per mancanza di fondi per asfaltarle. Spero che all'inaugurazione del guado invitino anche il ministro alle Infrastrutture Delrio, artefice della riforma delle Province, che per questi "amministratori" è causa della mancanza di denaro». (l.t.)

**22 Castelnovo Monti • Montagna**

**IL CASO RIO SOLOGNO**  
Delmonte e il ponte «La Regione si attivi per trovare i fondi»

**VEZZANO**  
Riparata la statua di San Giuseppe mutilata dai vandali

**BINI VERRÀ ASCOLTATO DALLA COMMISSIONE ECOMAFIE SU POIATICA**  
Castelnovo Monti, dopo l'iniziativa del Movimento 5 Stelle il sindaco chiamato a testimoniare: «Vado volentieri»

**«BLACK MOUNTAIN»** Nel 2010 Bini deve essere di ritorno dal... (text continues)

**13 - 14 MAGGIO • Palazzo dei Musei • MODENA**

**Lambrusco mio**  
dall'Uva Perusina al Lambrusco

Seguici su facebook **Lambrusco Mio**

**La frizzante storia di una celebrità: due giornate e 22 cantine tra degustazioni, talk show, visite guidate.**

Due giorni di "degustazione culturale", interamente dedicati alle bellezze rosse e alla loro storia: i visitatori che accedono a Palazzo dei Musei possono assaggiare decine di Lambruschi di cantine diverse e partecipare a visite guidate a tema tra le raccolte dei Musei Civici, dell'Archivio Storico e della Galleria Estense.

**VISITE GUIDATE A TEMA**  
fra le raccolte dei Musei Civici, dell'Archivio Storico e della Galleria Estense

**Musei Civici**, dalle 10.00 alle 16.00  
**Archivio Storico**, ore 12.00 alle 17.00  
**Galleria Estense**, ore sabato 12.30 / 12.45 e domenica 13.00 / 13.15

**INGRESSO 10 € calice Riedel in omaggio**

Palazzo dei Musei, Largo Porta Sant'Agostino, Modena

AMARCORD BACI E ABBRACCI AI TANTI AMICI REGGIANI

## Quando andò a Mosca con Carri

PRIMA di entrare al Tecnopolo, il ministro Minniti ha salutato il prefetto Ruberto, il sindaco Vecchi, il presidente della **Provincia** Manghi, il colonnello dei carabinieri Buda, il segretario del Pd Costa. Il prefetto Reggio fra una decina di giorni, ci sarà una vacatio. Quando partì la De Miro furono sei mesi senza prefetto: le autorità cittadine hanno chiesto quindi rassicurazioni a Minniti che questo non si ripeterà. Ci vorrà qualche settimana, la sua risposta, «non dico che Reggio Emilia ha il pilota automatico ma...», riferendosi alla precedente esperienza. Subito dopo, all' ingresso, Minniti ha abbracciato e baciato Elena Montecchi, che fu sottosegretario alla presidenza del consiglio con il premier D' Alema, e pure lui era nella squadra di governo: «Sei ringiovanita! Una vita che non ci vediamo» le ha detto invitandola ad andare a pranzo da lui a Roma. E poi una foto ricordo con il candidato sindaco di Campegine, Daniele Menozzi. I discorsi di apertura di Andrea Costa e di Luca Vecchi («Ogni tanto qualcuno si sveglia sulle ronde - ha detto il sindaco - Ma per contrastare il crimine non serve l' improvvisazione dei produttori di parole: serve professionalità»).

Poi la parola a Minniti. Ha ricordato quale importanza potesse avere avuto per lui giovane militante Pci di una difficilissima Reggio Calabria, il modello di Reggio Emilia simbolo di democrazia e tolleranza: «Ritorna un pezzo della mia vita - ha detto - Se non ci fosse stato quel gemellaggio, probabilmente non sarei qua».

E nel discorso ha citato due amici di vecchia data: Ivano Azzali, membro della segreteria Pd che per un mese, molti anni fa, lavorò a Reggio Calabria, e Alessandro Carri, con cui, giovanissimo e con altri segretari **provinciali** del Pci, andò in delegazione a Mosca per dire no all' invasione dell' Afghanistan da parte dell' Urss. Carri era il capo delegazione.

4 REGGIO PRIMO PIANO

il Resto del Carlino VENERDI 12 MAGGIO 2017

### LA VISITA

**PERICOLI QUOTIDIANI**  
Serve un' alleanza strategica tra il governo e chi amministra localmente conoscendo bene il territorio

**MARCO** Minniti è il quinto esponente del governo ad aver parlato a Reggio in poco più di un mese. Ha cominciato la missione in un' audace (pubblica istruzione) a inizio aprile, all' inizio d' aprile. Poi la settimana scorsa alla presidenza del consiglio Biondo, poi Renzi nell' ultima giornata della campagna per le primarie pd. Sono venuti d' incontro per il passaggio di governo: il segretario di governo, il ministro dell' Interno, il ministro della Difesa, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il ministro dell' Economia. E così il ministro dell' Interno: l' occasione, un incontro con i sindaci del Pd a Tecnopolo. Solo il premier Gentiloni ha dato infatti il 12 aprile.

Una mole di lavoro supplementare, per le forze dell' ordine. Soprattutto seri, dovendosi garantire la sicurezza dell' titolare del dicastero della sicurezza. Il tema più scottante: i privilegi che continuano ad arrivare, la minaccia del terrorismo islamico. Oggi come oggi la microcriminalità è onnipotenza proprio in questi giorni a Reggio, anche contro le primarie di città. Da sapere, lasciando la città dopo un discorso centrato sui rischi, dobbiamo battere la paura per salvare la democrazia. Minniti, ha visto all' inizio un gruppo di otto poliziotti in divisa e li ha salutati con affetto. Al ripreso ministero ha detto: «Volevo unire le mani. Un gesto all' rapporto trascurabile, ma che racconta il senso del suo impegno: reggiano la sicurezza devono garantirlo le forze dell' ordine».

**PIU' POLITICO** l' altro tema su cui Minniti, mantenendo una volontà di svolta dopo un troppo burocratismo (ma anche frainteso), ha insistito coi primi cittadini di una provincia dove il Partito Democratico, così come nel resto dell' Emilia un tempo «rossa», ha collezionato onorati risultati, dall' asserzione esplicita alle regionali. Fino alla frenca delegazione di partecipazioni alle primarie: non bastano le forze dell' ordine per dare sicurezza, ha avvertito il ministro. Serve un' alleanza tra forze centrali e locali, che conoscano bene il territorio. Ripresa analitica, di giorni rivoluzionari, anche a quanto serve il viceministro di Reggio. Minniti, come l' ex sindaco di Biondo e il Pd, ha parlato per il quale la gestione del territorio è centralizzata, fa tutto il ministro e gli enti locali non contano nulla.

«NON E' la prima volta che affronto drammi drammatici difficili», ha annunciato Minniti chiudendo le porte del ministero rosso prima di Conte. Non era poi la ferocia. Adesso c' è da aggredire il problema della microcriminalità, il futuro si annuncia pieno di



Il ministro dell' Interno Marco Minniti al Tecnopolo. E' il quinto rappresentante del governo a Reggio in un mese

### Minniti: «Pene certe per la sicurezza di tutti Non cediamo alla paura»

Il ministro dell' Interno ha incontrato i sindaci Pd



AL TECNOPOLO Marco Minniti col candidato sindaco di Campegine Daniele Menozzi. A destra, parte Vecchi

### AMARCORD BACI E ABBRACCI AI TANTI AMICI REGGIANI

### Quando andò a Mosca con Carri

**PRIMA** di entrare al Tecnopolo, il ministro Minniti ha salutato il prefetto Ruberto, il sindaco Vecchi, il presidente della Provincia Manghi, il colonnello dei carabinieri Buda, il segretario del Pd Costa. Il prefetto Reggio fra una decina di giorni, ci sarà una vacatio. Quando partì la De Miro furono sei mesi senza prefetto: le autorità cittadine hanno chiesto quindi rassicurazioni a Minniti che questo non si ripeterà. Ci vorrà qualche settimana, la sua risposta, «non dico che Reggio Emilia ha il pilota automatico ma...», riferendosi alla precedente esperienza. Subito dopo, all' ingresso, Minniti ha abbracciato e baciato Elena Montecchi, che fu sottosegretario alla presidenza del consiglio con il premier D' Alema, e pure lui era nella squadra di governo: «Sei ringiovanita! Una vita che non ci vediamo» le ha detto invitandola ad andare a pranzo da lui a Roma. E poi una foto ricordo con il candidato sindaco di Campegine, Daniele Menozzi. I discorsi di apertura di Andrea Costa e di Luca Vecchi («Ogni tanto qualcuno si sveglia sulle ronde - ha detto il sindaco - Ma per contrastare il crimine non serve l' improvvisazione dei produttori di parole: serve professionalità»).

**I TEMI**

**Criminalità**  
Il ministro ha parlato di emergenza mostrando però che i sindaci collaborino con il governo centrale

**Immigrazione**  
Secondo Minniti, «non c' è equazione tra terrorismo e immigrazione ma solamente tra terrorismo e mancata integrazione»

incognite e per questo serve quell' «alleanza strategica», il rapporto stretto con gli amministratori locali che prima non c' era? Il cuore del problema. «Chi di Biondo non è più una cravatta», per dire che anche le primarie del partito italiano possono cambiare. Però, se lo si vuole, occorre la correttezza della pena (Vice. l' inseguimento, la certezza). E se uno spaccatore che è già stato condannato continua a funzionare ancora alla scuola, alla discoteca, lo si conosce e per un anno si stabilisce che non può avvicinarsi. Questo vuol dire essere filiberto o mettere a nudo il figlio. Scrivo di appalti dei sindaci, che si sono ripresi quando Minniti ha detto che «la sinistra comprende la paura e lo vuole togliere, il populismo comprende la paura e la vuole mantenere».

Altro punto cruciale, l' ondata dei profughi che non si ferma. «Non c' è nessuna equazione tra terrorismo e immigrazione», ha detto il ministro - ma c' è sicuramente un rapporto tra terrorismo e mancata integrazione. Minniti ha annunciato la prossima visita, due settimane a sei mesi («Due anni sono una vergogna») di un certo don Giuseppe Donzetti) le pratiche per lo status di rifugiato politico. «Se scoppiò da cercare e guerre - ha messo in chiaro il ministro degli Interni - i profughi hanno diritto a essere accolti, ma se sono solo la legge per essere rimpatriati, questa è la legge del nostro Paese. Quanto ai fatti e alla ragione, lo Stato deve essere vicino alle vittime, ma sul monopolio nell' uso delle armi e della forza spetta allo Stato. Incitare i cittadini a difendersi da soli è l' espressione di una democrazia che condanna il suo fallimento».

**LETTITIMA DIFESA**  
Incitare i cittadini ad agire da soli è l' espressione di una democrazia che condanna il fallimento

## POLO TECNOLOGICO DELLA MECCANICA-MECCATRONICA

# Its Maker, sette reggiani al vertice

CAMBIO ai vertici per l' Its Maker - Istituto Superiore di meccanica, mecatronica motoristica e packaging - cuore del polo tecnologico di area meccanica e mecatronica della Regione Emilia-Romagna, è il più grande Its a livello nazionale.

Le reggiane Elena Guidi (Presidente Istituto Nobili) e Ilenia Malavasi (Provincia Reggio Emilia) sono state nominate componenti della Giunta.

Consiglieri per la nostra provincia: Lorenza Carretti (Bucher Hydraulics), Alessandro Casappa (Istituto d' Arzo), Eugenio Dragoni (Unimore), Claudio Lodi (Cis) e Alessandro Fantini (SEI).

E' stato nominato presidente l' imprenditore modenese Ormes Corradini, che succede ad Ampelio Corrado Ventura.

Gli Its sono "scuole di tecnologia" nate per iniziativa del Ministero dell' Istruzione nel 2008 con l' obiettivo di realizzare percorsi formativi altamente professionalizzanti per giovani diplomati. I corsi post-diploma sono gratuiti, ad eccezione di un contributo per l' ammissione.

Oggi con 13 classi diplomate tra il 2013 e il 2016, quattro sedi (Reggio Emilia, Modena, Bologna e Fornovo Taro, in provincia di Parma) e sei percorsi formativi l' Its Maker è in vetta alla classifica di merito.

### Noi Reggiani

di LUIGI MANFREDI

#### Due anni per una visita medica

**Via Crispi, 8**

«La sanità in Emilia Romagna è un esempio per tutto il Paese». «La sanità di Reggio Emilia è un fiore all'occhiello per la città». Nuovi reparti, nuova tecnologia, ma i tempi per accedere a questi eccellenze? Due esempi. Visita oculistica che da programma del reparto dovrebbe essere annuale, tempo di attesa due anni. Visita in chirurgia vascolare, tempo di attesa sei mesi e mezzo. Il normale? Sono dati che non si può nascondere.

Lettere firmate

Fuori dall'ordinario. Come i lettori questo giornale ormai sanno, sono profondamente convinta che la sanità reggiana sia una delle cose che funzionano nella nostra città. Completamente abbiamo una sanità di livello. Sublime primario, il Cor, ne è un esempio.

Dato come da dover si deve scegliere, preferisco nella mia città vivere con il Cor. Ma non posso...

Il mio (non) 15° anno sempre addormentato  
**il Resto del Carlino**  
via Crispi, 8 - 42100 Reggio Emilia  
tel. 0522 / 443717

**E-mail:**  
correspondenti@restodelcarlino.it

### POLO TECNOLOGICO DELLA MECCANICA-MECCATRONICA

#### Its Maker, sette reggiani al vertice

CAMBIO ai vertici per l'Its Maker - Istituto Superiore di meccanica, mecatronica motoristica e packaging - cuore del polo tecnologico di area meccanica e mecatronica della Regione Emilia-Romagna, è il più grande Its a livello nazionale.

Le reggiane Elena Guidi (Presidente Istituto Nobili) e Ilenia Malavasi (Provincia Reggio Emilia) sono state nominate componenti della Giunta.

Consiglieri per la nostra provincia: Lorenza Carretti (Bucher Hydraulics), Alessandro Casappa (Istituto d' Arzo), Eugenio Dragoni (Unimore), Claudio Lodi (Cis) e Alessandro Fantini (SEI).

E' stato nominato presidente l'imprenditore modenese Ormes Corradini, che succede ad Ampelio Corrado Ventura.

Gli Its sono "scuole di tecnologia" nate per iniziativa del Ministero dell' Istruzione nel 2008 con l' obiettivo di realizzare percorsi formativi altamente professionalizzanti per giovani diplomati. I corsi post-diploma sono gratuiti, ad eccezione di un contributo per l' ammissione. Oggi con 13 classi diplomate tra il 2013 e il 2016, quattro sedi (Reggio Emilia, Modena, Bologna e Fornovo Taro, in provincia di Parma) e sei percorsi formativi l' Its Maker è in vetta alla classifica di merito.

### FARMACIA DI TURNO

Farmacia di turno ore 8.00 - 20.30. Farmacia Centrale (p.zza Prampolini)  
Farmacia diurna e notturna tutti i giorni: Farmacia Parco (via Piazza S.34, Business park)  
SEI (P.zza M.64, 0522/401917) al 10/05/2017

**Reggio E. Sud**  
Santini Vizzotto via Crispi 0522/301177  
**Guastalla/Corvegno**  
Santi Annali 0522/761497

**Dellagio Giovanni** Castellonovo Sotto 0522-487154  
**Laigari Di. Giovanni** Di. Corvegno 0522-497263  
**Moira Dini. Lucia** Jacopo Novellara 0522/454227  
**San Martino in Rio** S. Martino in Rio (Lac. San Martino in Rio) 0522/444438 - 0522/458008

**Modena/Chiole**  
**Capelli & Cavalli** via S. Rocco d'Enza (Lac. Calderoli) 0522-479736  
**San Paolo Di. Margini & Nizzoli** via S. Polo d'Enza 0522/973734

**Scandiano**  
**Lazzaro Spiritoni** via Scandiano 0522/761437  
**Castellonovo Monti**  
**Santa Lucia** Bussola (Lac. Caricavazzo) 0522-490322  
**Santi Cassia** 0522-429149  
**Castellonovo Felino** Castellonovo Fel. Monti (Lac. Felino) 0522/614108  
**S. Teresa di Dattari** Modona via Torino 0522-485118

### La fotografia

**PAOLO BONDANINI**  
La chiesa di Santa Maria della Pieve ad Arzignano

### METEO

Temperatura massima attesa con nuvolosità: Locali, possibilità di brevi rovesci nel corso della giornata. Temperature in genere: Pianura superiore con valori attorno a 15 gradi. Massime in aumento con valori intorno ai 20 gradi della pianura interna e 23 gradi del sottobosco.

**SOLE** alle ore 6.40  
**LUNA** CALANTE alle ore 20.54

**TEMPERATURE**  
Pianura per oggi: Min / Max  
**REGGIO EMILIA** | 16 / 28

**LA riduzione**  
**il Resto del Carlino**  
Lunedì 12 maggio 2017

VILLA MINOZZO, POLEMICA SUL PONTE DEL RIO SOLOGNO

## Coloretti sferza: «All' inaugurazione del guado invitate il ministro delle Infrastrutture»

- VILLA MINOZZO - L' UNICO consigliere rimasto all' opposizione nel comune di Villa Minozzo, Massimiliano Coloretti, ritiene inaccettabile la soluzione del guado anziché la messa in sicurezza del ponte sul rio Sologno (sp/108), attualmente inibito al transito pesante. La soluzione proposta dalla **Provincia** (non disponendo di 800.000 euro necessari all' intervento di ristrutturazione del ponte) accolta anche dai sindaci Luigi Fiocchi (Villa Minozzo) e Antonio Manari (Ventasso), non è condivisa da Coloretti il quale afferma che i primi ad opporsi a tale soluzione avrebbero dovuto essere gli stessi sindaci.

«Un atteggiamento che dimostra quanto questi sindaci siano supini alle scelte altrui - aggiunge - le strade vertono in condizioni pietose. La prossima risposta di queste persone sarà dunque inghiaiare le carreggiate per mancanza di fondi per asfaltarle. Spero che all' inaugurazione del guado invitino il Ministro delle infrastrutture, che tra l' altro è anche l' artefice di questa riforma delle province i cui amministratori lamentano, a giustificazione dei mancati interventi, la mancanza di risorse».

I sindaci di Villa Minozzo e Ventasso giudicano invece inopportuno l' atteggiamento contrario di Coloretti. «Il problema non è della **Provincia**, ma delle risorse che mancano, - replicano Fiocchi e Manari - gli 800.000 per rimettere in sicurezza il ponte non ci sono. Ogni polemica è tanto inutile quanto pretestuosa. La situazione risorse delle province è nota, polemizzare non serve, quello che serve ai cittadini per spostarsi con i loro mezzi è la soluzione alternativa del percorso in alveo». Settimo Baisi.

### La Commissione ecomafie convoca Bini Martedì sarà ascoltato dai parlamentari su Poaitica, su cui indaga la Dda



ENRICO BINI  
Enrico Bini trasportatore, molti anni fa ha investito nella ditta anche su questo settore

rendo la testimonianza di Bini particolarmente importante per i lavori della Commissione. In risposta alla richiesta di audizione che avverrà martedì prossimo, «consenso larghissimo» - precisa Bini - penso che mi chiamerò in conferenza di quello che ho scritto l'anno scorso nella relazione devoluta nelle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e sui ricorsi amministrativi ed esecutivi, ovviamente in relazione alla gestione della discarica di Poaitica. Bini conferma di aver ricevuto la convocazione ieri mattina e che intende presentarsi davanti alla Commissione martedì pomeriggio alle 15.00 come richiesto, per rispondere alle domande che gli verranno poste. Sarà ascoltato in audizione dalla Commissione Economica.

A regolare la convocazione del sindaco-presidente Bini da parte della Commissione Bilancio Finanza sul movimento dei rifiuti conferiti alla discarica di Poaitica, gestita dalla società Iren, sono i parlamentari del M5S, Alberto Zoccali (membro della Commissione Economica) e Maria Elena Spadola, i quali affermano di aver chiesto l'audizione di Bini fin dal febbraio 2016 a seguito di sue dichiarazioni relative agli appalti, alla mancata trasparenza in Iren e alla gestione della discarica di Poaitica. Ai primi di marzo, dopo l'apertura di una indagine dell'antimafia sulla discarica di Poaitica, il M5S, rite-

na oggi non possa dire nulla, c'è l'indiscrezione in corso. Alla Commissione potrà essere ascoltato anche quello che ho scritto allora nella relazione che mi aveva chiesto il presidente Bini. Già l'anno scorso erano state inviate all'interrogazione del movimento e la gestione dei rifiuti conferiti alla discarica di Poaitica al punto che io e sono in mano la Direzione distrettuale antimafia e

il componente Commissione parlamentare, soltanto con favore dai comitati della zona alla discarica. Ad aumentare le preoccupazioni alle commissioni locali del movimento dei rifiuti, è stato proprio l'arrivo delle indagini della Dda di Bologna con l'aggiornamento di elementi emersi nell'inchiesta della Procura di Reggio. Settimo Baisi

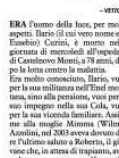
### VILLA MINOZZO, POLEMICA SUL PONTE DEL RIO SOLOGNO Coloretti sferza: «All'inaugurazione del guado invitate il ministro delle Infrastrutture»

- VILLA MINOZZO - L'UNICO consigliere rimasto all'opposizione nel comune di Villa Minozzo, Massimiliano Coloretti, ritiene inaccettabile la soluzione del guado anziché la messa in sicurezza del ponte sul rio Sologno (sp/108), attualmente inibito al transito pesante. La soluzione proposta dalla Provincia (non disponendo di 800.000 euro necessari all'intervento di ristrutturazione del ponte) accolta anche dai sindaci Luigi Fiocchi (Villa Minozzo) e Antonio Manari (Ventasso), non è condivisa da Coloretti il quale afferma che i primi ad opporsi a tale soluzione avrebbero dovuto essere gli stessi sindaci.

«Un atteggiamento che dimostra quanto questi sindaci siano supini alle scelte altrui - aggiunge - le strade vertono in condizioni pietose. La prossima risposta di queste persone sarà dunque inghiaiare le carreggiate per mancanza di fondi per asfaltarle. Spero che all'inaugurazione del guado invitino il Ministro delle infrastrutture, che tra l'altro è anche l'artefice di questa riforma delle province i cui amministratori lamentano, a giustificazione dei mancati interventi, la mancanza di risorse». Settimo Baisi

I sindaci di Villa Minozzo e Ventasso giudicano invece inopportuno l'atteggiamento contrario di Coloretti. «Il problema non è della Provincia, ma delle risorse che mancano, - replicano Fiocchi e Manari - gli 800.000 per rimettere in sicurezza il ponte non ci sono. Ogni polemica è tanto inutile quanto pretestuosa. La situazione risorse delle province è nota, polemizzare non serve, quello che serve ai cittadini per spostarsi con i loro mezzi è la soluzione alternativa del percorso in alveo». Settimo Baisi

### VETTO TECNICO DELL'ENEL, NON AVEVA PERSO SORRISO E PASSIONE NONOSTANTE LA PERDITA DI UN FIGLIO E' morto Ilario Curini, una colonna di Cola



Ilario Curini

ERA l'uomo della luce, per molti aspetti. Ilario (il cui vero nome era Eusebio) Curini, è morto nella giornata di mercoledì all'ospedale di Castelvetro Minore a 78 anni, dopo la lotta contro la malattia. Era molto conosciuto. Ilario, non per la sua militanza nell'Enel (era stato, non alla pensione, uno per il suo impegno nella sua Cola, nati per la sua vicenda familiare. Assieme alla moglie Mimma (Wilma) Anselmi, nel 2003 aveva dovuto dire l'addio al suo Roberto, il giovane che, in attesa di trapianto, aveva fatto centro una millenazione del cuore sia da piccolo e nel 1986, aveva subito un delucidamento intervenuto a Londra.

EPFURE, Ilario, con la moglie Mimma non aveva perso il dono del sorriso che, da sempre, aveva contraddistinto il suo carattere ed educato. Solo la sua casa nella mia Cola, dove era nato il 17 febbraio del 1939, aveva deciso di lasciare.

dalla ex Associazione "Amici di Cola", di cui era volontario. Ci quando capitava di scorgerlo intanto a risolvere gli inghippi domestici nelle famiglie, lui che, con la luce, aveva confidenza. Fu forse per tutto questo che l'Enel sperava Cola, insieme a un paio di uomini d'altri tempi, decise di premiare come Cittadino benemerito per il Paese. Poi, per una volta, il tempo e il maltempo alla velocità della luce. Ma, ora, tutto torna al suo posto e Ilario ritrova l'amore figlio Roberto.

C'era alla moglie Mimma, lascia la sorella Laura (Carmelina), molto conosciuta per essere stata coinvolta a passare a Santo Stefano. Marina (moglie del nostro collaboratore Romano Tenaglia) oltre ad avere nipoti. Questa sera alle 20.30 la recita del Santo Rosario presso la camera mortuaria e domani, venerdì alle 15.30 con partenza da Castelvetro, i funerali nella sua chiesa del Santo Spirito e Gasolina a Cola. Da lì al cimitero locale.

### Carpineti, si è spenta Ines Rosina Mamma di don Guiscardo



Ines Rosina

LA MAMMA di don Guiscardo, Ines Rosina Ghisardini vedova Mercati, si è spenta all'età di 94 anni. La camera ardente è stata allestita nella canonica di Carpineti, dove abitava con il figlio parroco; oggi alle 15 si svolge la funzione funebre nella chiesa del centro di Carpineti; al termine la salma sarà inumata al cimitero di San Donato per la tumulazione. Mamma e nonna, Ines Rosina lascia nel dolore, con il cimitero della fede, i figli Piero, Ferdinando Guiscardo, genero e nuora, nipoti e pronipoti, sorella e parenti. Con la morte di Ines Rosina scompare una persona d'altri tempi, cara

ALBINEA

## Attività per i bimbi oggi al parco Fola

Alle 16 al parco Fola si conclude il ciclo di eventi "Crescere fra gli alberi", organizzati dal Centro famiglie dell' **Unione Colline Matildiche** con il Comitato Noè-Idee e progetti per crescere. In programma diverse attività fra prati e alberi per bambini dai 3 ai 10 anni, sotto la guida e la supervisione di educatori esperti in "pedagogia del bosco". Per partecipare è necessario iscriversi telefonando al 0522 247811 e 380 1059769 o inviare una mail a [info@famiglieincentro.it](mailto:info@famiglieincentro.it).

28 Scandiano **Compendio Ceramiche** GAZZETTA VENERDI 12 MAGGIO 2017

### Attesa e paura a Rubiera per la crisi della Trussardi

Lavori in via Emilia Chini con tre giorni di anticipo i cantieri

Tanti reggiani tra i 90 lavoratori a rischio nello stabilimento di Cognetto Cavallaro: «La difesa del made in Italy passa dalla tutela dei lavoratori italiani»



**di Adriano Ariotti e Susanna**

Si servono con forza anche a Rubiera gli esecutori delle carte della Fca Evolution, azienda di accessori per abbigliamento alla proprietà del gruppo Trussardi con sede a Cologno, alla periferia di Milano. Una realtà storica della valle del Po, in cui in questi giorni si è accesa una guerra patetica e risolutiva, che ha diviso i dipendenti.

Nel 2016 i 130 dipendenti sono stati ridotti a 90 per un'operazione di riassetto che ha portato alla chiusura di alcune linee di produzione e alla riduzione del personale. La crisi non riguarda solo il gruppo, che non ha dovuto far carico del lavoro in corso, ma anche della cittadina della sede toscana di Reggiano. «Sono tante le aziende che hanno fatto carico del lavoro in corso, ma non è stato possibile», dice il direttore del gruppo, «e ora siamo costretti a licenziare».

La notizia è stata annunciata il 10 maggio, dopo un anno di consultazioni. La tutela del made in Italy non è semplice, ma è un dovere. «La difesa del made in Italy non è semplice, ma è un dovere», dice il direttore del gruppo, «e ora siamo costretti a licenziare».

**RUBIERA**  
Lavori in via Emilia Chini con tre giorni di anticipo i cantieri

**A BREVE**  
Attività per i bimbi oggi al parco Fola

**AFFIDI FAMILIARI**  
Incontro all'ospedale

## ZOOLANDIA

### SABATO 13 MAGGIO 2017

# 4 ZAMPE IN FESTA

ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 19.30

accessori per animali  
SCONTI FINO AL 70%

advantix FRONTLINE SCONTO 40%  
seresto Scalibor + SIMPATICO GADGET

ROYAL CANIN Monge FRONTIER OFFERTA 2X1 OFFERTA 2X1 OFFERTA 3X2

ORE 15.00  
SILATA CANINA NON AGONISTICA

DIETETICHE NUTRIZIONE CON ASSAGO ARIONE GRIFFINI  
VETERINARI PER CONSIGLI E CONSULENZE  
DEESTAZIONE VINI CANTINA CASALARI  
ASSAGO BIRRA ARTISANALE REDUS PUP  
RACCOLTA ALIMENTARE E FARMACI DEI CANI (GRATUITO)  
SEI FOTOGRAFICI PROFESSIONALI  
PER UNA FOTO RICORDO CON IL Tuo AMICO A 4 ZAMPE  
PIRMOVER CON GADGET E CAMPIONI GRATUITI

PRINCIPALI COLLABORATORI  
ELAVACOR CLEVER PUP VINI CASALARI

ZOOLANDIA REGGIO EMILIA - Via Gramsci, 74 casa centro come la Ariosto a centro commerciale Pirelli - Salsomaggiore (0522) 232244



Spending review. Sale del 22% la spesa gestita da Consip

## Acquisti Pa, a fine 2018 «presidiati» 60 miliardi

ROMA La "fase 3" della spending review farà leva ancora sulla centralizzazione degli acquisti Pa. E non solo perché l'indicazione è già contenuta, nero su bianco, nell'ultimo Def presentato dal Governo. Sono anche gli ultimi dati che arrivano da Consip a dare ancora più forza a questa strategia. Nel primi tre mesi dell'anno il cosiddetto "intermediato", ovvero le forniture gestite direttamente con gli strumenti della società controllata dal ministero dell'Economia, è cresciuto del 22% rispetto allo stesso periodo del 2016. E, alla fine dell'assemblea che ha dato l'ok al bilancio 2016 con un aumento del valore della produzione del 15% (50,2 miliardi sui 43,7 dell'anno precedente), l'ad di Consip, Luigi Marroni, conferma l'obiettivo di far lievitare «a quota 60 miliardi la spesa presidiata» con il meccanismo della centralizzazione degli acquisti entro il 2018. Un traguardo che, fa notare Marroni, soprattutto sul versante sanitario può essere raggiunto anche «grazie alle intese con le **Regioni**».

In altre parole, due terzi degli 89 miliardi di spesa per forniture della Pa effettivamente aggredibile (sugli oltre 130 miliardi di uscite complessive) sarebbero trattati in versione "centralizzata". Già a fine 2016 il perimetro di spesa presidiato da Consip è arrivato a 48 miliardi. E l'asticella del risparmio sui prezzi di acquisto ha raggiunto i 3,5 miliardi (+4% sul 2015). È quindi ipotizzabile che nel biennio 2017-2018 possano essere realizzati, sempre sui prezzi d'acquisto, ulteriori risparmi cumulati per almeno 7-8 miliardi.

Tra i settori su cui Consip punta di sviluppare la sua attività c'è quello, come sottolinea Marroni, «dei mezzi per il trasporto locale e dei sistemi alternativi» su cui la società del Mef sta lavorando «in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti».

L'ad afferma che tra i settori su cui la società del Mef sta valutando un possibile intervento c'è quello della «raccolta e trasporto dei rifiuti».

E oggetto di riflessione «è anche il settore del facility management per il quale stiamo pensando a una strategia per segmenti e non più di tipo indifferenziato».

Ma la spinta al processo di spending review arriverà anche dal potenziamento degli strumenti su cui già agisce Consip, come il mercato elettronico che, dice Marroni, «ne prossimi mesi si trasformerà in una sorta di Mepa global» assorbendo, a differenza di quanto accaduto fino ad oggi, «tutte le categorie merceologiche, con il risultato di aumentare la spesa presidiata con questo strumento».

Grande attenzione sarà riservata alla necessità di innalzare il livello di trasparenza e di qualità delle



gare e non tanto come conseguenza delle inchieste che hanno coinvolto Consip. «Noi - afferma Marroni - stiamo completamente reingegnerizzando il sistema con cui faremo le gare, passeremo a un sistema standardizzato incorporando alcuni elementi che derivano dalla progettazione aeronautica anche per rendere molto più oggettiva la scelta dei criteri e l'assegnazione dei punteggi. Un'altra novità è il sistema di valutazione oggettiva della valutazione di lotto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Marco Rogari*

## In arrivo rimborsi Iva più veloci

Governo verso il dietrofront sullo split payment per i professionisti - Pronta la web tax transitoria

roma Colpo di acceleratore sui rimborsi fiscali. Professionisti fuori dallo split payment e rimodulazione delle stangate fiscali sui giochi. Confermato, poi, l'arrivo di una web tax transitoria che consenta alle digital company accordarsi preventivamente con il Fisco italiano sulla tassazione della stabile organizzazione (si veda Il sole 24 Ore di ieri e il servizio in pagina). Sono solo alcuni dei possibili emendamenti alla manovra correttiva su cui Governo e maggioranza hanno iniziato a confrontarsi. Per la messa a punto delle modifiche da apportare al decreto in discussione alla Camera, ci saranno ancora due settimane di lavori e incontri. I primi voti dovrebbero arrivare infatti giovedì 18 maggio. Così da licenziare entro il fine settimana successivo, tra venerdì 26 e sabato 27 maggio.

Come ha spiegato il relatore Mauro Guerra (Pd) fino a mercoledì prossimo i gruppi parlamentari saranno impegnati nella scrematura degli emendamenti: si dovrà arrivare a circa 700 proposte rispetto alle oltre 3mila depositate ieri a Montecitorio.

Il Governo intanto prosegue le riunioni tecniche per mettere a punto alcuni correttivi che, mantenendo invariati i saldi, dovrebbero aggiustare il tiro su alcuni dei tempi più caldi e su cui si sono concentrate le osservazioni di imprese e associazioni di categoria. In questo senso va vista l'ipotesi, ancora da definire nei dettagli, di tagliare di almeno un mese i tempi dei rimborsi fiscali. Con l'ampliamento dello split payment alle controllate, dirette e non, il timore delle imprese è quello di vedersi allungare i tempi di recupero dell'Iva a credito.

Per ridurre ulteriormente i tempi i tecnici starebbero ipotizzando di tagliare la "catena burocratica" tra l'istanza di rimborso avanzata dall'impresa e la liquidazione delle somme a credito da parte dell'amministrazione. Il taglio di uno o due passaggi "autorizzativi", già oggi soltanto di valore formale, consentirebbe di ridurre di almeno 30 giorni i tempi di liquidazione delle richieste di rimborso.

Altra modifica invocata a gran voce da tutte le categorie professionali, da tutte le forze politiche e su cui il Governo si dichiara possibilista è la cancellazione della norma (lettera C articolo 1) che estende lo split payment ai liberi professionisti. Lo prevedono sia gli emendamenti del capogruppo Pd in commissione Finanze, Michele Pelillo, che quelli presentati dall'opposizione con Enrico Zanetti (Sc) e Rocco Palese (Fi) della commissione Bilancio. Da definire ancora, però, come recuperare i 35 milioni attesi dal Governo per il 2017 e gli altri 70 attesi per il 2018.



Particolare attenzione poi anche al mercato dei giochi. L'obiettivo è quello di redistribuire la stangata prevista dalla manovra su tutto il settore e non solo concentrarla sugli apparecchi da intrattenimento. In questo senso si potrebbero rivedere al ribasso, anche se di pochi decimi percentuali, le due nuove aliquote del prelievo erariale unico (Preu) fissate dalla manovra nel 19% per le Awp e nel 6% per Vlt. Per garantire lo stesso gettito, condizione ineludibile posta dal Governo per rivedere il prelievo sui giochi, gli stessi tecnici del Mef ipotizzano di anticipare al 1° luglio (ora è il 1° ottobre) la decorrenza dell'aumento della tassa sulla fortuna (dal 6 all' 8% per tutte le vincite al lotto e dal 6 al 12% per le vincite sopra i 500 euro del gratta e vinci, del Superenalotto e delle Videolottery). Nel mirino di deputati ed Esecutivo potrebbe finire anche il gioco on line da cui si punterebbe a recuperare ulteriori risorse per garantire la redistribuzione del prelievo già previsto dalla manovra. Arriverà poi presentato dal Governo anche il taglio del 33% delle new slot, si tratta di oltre 250mila apparecchi tolti dal mercato e in particolare dagli esercizi commerciali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Marco Mobili*

Manovra. Per trasmettere gli F24 entro martedì 16 le partite Iva devono utilizzare la «corsia» delle **Entrate**

## Compensazioni con canale obbligato

*I controlli dell' Agenzia sul corretto utilizzo partiranno dal 1° giugno*

Compensazioni ad ostacoli in vista della scadenza del 16 maggio.

Contribuenti e loro consulenti sono già alle prese con le nuove regole del DI 50/17, che cambia, per l'ennesima volta in corsa, le **direttive** sul visto di conformità e in merito al canale per l'invio del modello F24. L'intrecciarsi delle casistiche e delle possibilità che si sviluppano in considerazione del tipo d'**imposta** e del tipo di dichiarazione dalla quale emergono i singoli crediti, comportano l'esigenza di collegare tempi e modi con cui è avvenuto/avverrà l'invio delle singole dichiarazioni, prima di mettersi a compensare. La prima modifica da considerare riguarda la modalità d'invio del modello F24. Il DI 50/17 ha, infatti, stabilito che per i soli titolari di partita Iva devono essere presentati tramite le procedure telematiche delle **Entrate** i modelli F24 con compensazione orizzontale dei seguenti crediti: Iva (annuale e trimestrale), imposte sul reddito (**addizionali** comprese), ritenute alla fonte con imposte sostitutive delle imposte sul reddito, **Irap** e dei crediti d'**imposta** da quadro RU, a prescindere dall'importo e dal saldo.

Su questo aspetto la prima buona notizia riguarda il fatto che nella risoluzione 57/17, le **Entrate** hanno chiarito che «in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'adeguamento delle procedure informatiche», il controllo sull'utilizzo obbligatorio dei **servizi** telematici delle **Entrate** inizierà solo dal 1° giugno, lasciando intendere che per il primo periodo antecedente tale data non dovrebbero incorrere in sanzione i contribuenti che hanno sbagliato "il canale" per compensare.

In tema di dichiarazioni e visto di conformità, invece, la data di riferimento, come ricorda la risoluzione 57/E/17, è il 24 aprile. Per le dichiarazioni già presentate entro il 23 aprile 2017, prive del visto di conformità, si applicano le regole previgenti con necessità di visto solo in caso di utilizzo in compensazione di crediti oltre i 15mila euro. Di conseguenza, in questi casi non possono essere scartate dal sistema le deleghe di pagamento che, pur presentate dal 24 aprile, utilizzano in compensazione crediti emergenti da dichiarazioni già trasmesse prive di visto per gli importi superiori a 5mila e fino a 15mila euro.

I nuovi principi in tema di visto di conformità si applicano anche alle dichiarazioni integrative e alle tardive nei 90 giorni, il cui invio telematico sia avvenuto o avvenga dal/dopo il 24 aprile scorso.



Pertanto, in ipotesi d' invio di una dichiarazione integrativa di un modello Iva 2017 originariamente presentato nei termini, la nuova dichiarazione dovrà portare l' indicazione del visto di conformità qualora si intenda compensare crediti oltre i 5mila euro.

Per le istanze riferite al primo trimestre 2017 l' utilizzo in compensazione orizzontale del credito Iva fino a 5mila euro è consentito solo dopo la presentazione del modello. Per gli importi eccedenti tale soglia la compensazione è possibile solo dal 16 del mese successivo all' invio dell' istanza. Da qui il trattamento differenziato fra coloro che hanno inviato il modello entro il 30 aprile, che possono compensare già dal 16 maggio, e invece chi inviato il 1° o 2 maggio, che andrà al 16 giugno prossimo. In ogni caso per la compensazione si devono utilizzare i canali telematici delle **Entrate**. All' istanza non va apposto il visto di conformità e ciò a prescindere dall' importo che si intende utilizzare in compensazione orizzontale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Lorenzo Pegorin Gian Paolo Ranocchi*

Dichiarazioni. Dopo il Milleproroghe

# In Redditi Sc e Irap spazio alla proroga al 16 ottobre

Modelli Redditi e Irap 2017 delle società di capitali modificati per far spazio alla proroga prevista dal DI 244/2016, che fa slittare di 15 giorni il termine per la presentazione delle rispettive dichiarazioni per le imprese interessate dalle novità sul bilancio (Dlgs 139/2015).

Le Entrate, con il provvedimento 90915/2017 di ieri, adeguano modelli e istruzioni, introducendo nel frontespizio delle dichiarazioni di una nuova casella denominata «articolo 13-bis», che va barrata dai soggetti che redigono per la prima volta il bilancio, in conformità ai nuovi principi contabili Oic in vigore dal 2016.

Per tali contribuenti, il termine per presentare le dichiarazioni dei redditi e Irap relative al 2016 (modelli Redditi 2017 e Irap 2017) è posticipato al 15 ottobre 2017 e slitta ulteriormente (essendo una domenica) a lunedì 16 ottobre 2017. Rimangono esclusi dalla proroga, comunque, non solo le micro-imprese (articolo 2435-bis del Codice civile), ma anche i soggetti che adottano i principi contabili internazionali Ias/lfrs e i contribuenti in contabilità semplificata. L'istituzione della nuova casella serve proprio per identificare i contribuenti che si avvalgono del differimento e gestire, per essi, in modo corretto l'invio delle dichiarazioni. Per quanto attiene alle ulteriori variazioni introdotte dal provvedimento, oltre alle correzioni di alcuni refusi, vanno citate quelle previste dal DI 50/2017, in tema di Ace e visto di conformità che impattano in maniera significativa anche sulle dichiarazioni aventi ad oggetto il periodo d'imposta 2016.

Quanto al visto di conformità, per tutte le dichiarazioni dei redditi e Irap il limite di 15mila euro, oltre il quale scatta l'obbligo di apposizione del visto di conformità, è stato ridotto a 5mila euro, annui dall'articolo 3, comma 1, della manovrina (si veda l'articolo in pagina). Quanto all'Ace le istruzioni ricordano che per l'acconto Ires 2017, per effetto delle modifiche introdotte dal decreto occorrerà "rideterminare" l'imposta 2016 tenendo conto dei soli incrementi del quinquennio 2012-2016, quale base di calcolo con il metodo storico.

Il conteggio non è agevole, poiché implica la necessità di dover ripensare la determinazione della base imponibile Ace togliendo dal computo, gli incrementi e le variazioni prodotte con riferimento all'annualità 2011, nonché rimodulando l'aliquota ridotta al 2,3% del coefficiente di rendimento nozionale applicabile alla variazione in aumento del capitale investito a partire dal 2017. Resta, comunque, ferma la possibilità di ricorrere, eventualmente, al metodo previsionale. Nessun obbligo di ricalcolo dell'acconto



2017, invece, è previsto per i soggetti Irpef.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Mario Cerofolini Lorenzo Pegorin*



Corte Ue. Il riconoscimento della natura non onerosa del trasferimento dell' immobile esclude il prelievo

## Senza Iva le cessioni per coprire debiti d' imposta

Non costituisce cessione di **beni** a titolo oneroso, e pertanto non è soggetta a Iva, il trasferimento della proprietà di un bene immobile da parte di un soggetto passivo a beneficio del fisco di uno Stato membro eseguito quale pagamento di un debito **erariale**, ma il debitore deve comunque liquidare la relativa **imposta**.

Questa è la posizione espressa dalla Corte di giustizia che era stata chiamata a pronunciarsi sull' articolo 2, paragrafo 1, lettera a), che definisce le operazioni soggette all' **imposta** sul valore aggiunto. Infatti, secondo la stessa disposizione, perché un' operazione sia soggetta ad Iva, occorre che ricorrano congiuntamente cinque condizioni: deve sussistere una cessione di **beni** o una prestazione di **servizi** (1) effettuata da un soggetto passivo (2) che agisce in quanto tale (3) a titolo oneroso (4) nel territorio di uno Stato membro (5).

Nel caso in specie - l' ipotesi riguarda una **società** polacca attiva nel **settore** dell' intermediazione immobiliare che cedeva al Comune un immobile, al fine di compensare un debito d' **imposta** - il problema che si poneva era appunto di capire se tale operazione presentasse i requisiti per essere ritenuta imponibile ai fini Iva. Sul punto già l' Avvocato generale si era espresso in termini negativi ritenendo che il soggetto passivo Iva, nell' estinguere il suo debito di **imposta**, non agisce nell' ambito della sua attività economica, ovvero non agisce «in quanto tale» come richiesto dalla **direttiva**. E ciò vale anche se tale soggetto è un agente immobiliare che trasferisce in pagamento, in luogo del denaro, la proprietà su un terreno.

Con la sentenza di ieri, causa C-36/16, la Corte Ue qualifica l' operazione come fuori campo Iva, piuttosto ritenendo la cessione carente del carattere della corrispettività. Una cessione - afferma la Corte - può dirsi effettuata a titolo oneroso solo quando tra il cedente e l' acquirente intercorre un rapporto giuridico a prestazioni corrispettive, nel quale il prezzo riscosso costituisce il controvalore del bene ceduto. È fuori discussione che nel caso in specie intercorra un rapporto giuridico tra il cedente e il cessionario, ma questo ha una natura diversa, ovvero unilaterale: il pagamento del tributo da parte del contribuente determina **unicamente** l' estinzione ex lege del debito, anche se nel caso specifico esso è effettuato con la dazione dell' immobile. Mancando l' onerosità, di conseguenza l' operazione non può essere soggetta ad Iva. Tuttavia, la Corte fa una considerazione ulteriore, al fine di preservare il



principio della parità di trattamento tra il soggetto passivo che preleva un bene per proprie esigenze private (o comunque a fini estranei alla sua impresa) e il consumatore finale che acquista un bene dello stesso tipo. Il richiamo all' art. 16 della Direttiva permette infatti di assimilare l' operazione descritta ad una cessione di **beni** a titolo oneroso nel caso in cui il bene ceduto ha dato diritto alla detrazione dell' Iva e di conseguenza la stessa sarebbe soggetta ad Iva.

Quindi, pur, se la cessione non è rilevante, l' **imposta** va liquidata come se fosse una cessione gratuita restando, di fatto, a carico del debitore.

Sebbene nel nostro ordinamento non esista una norma, al pari di quella polacca, che permetta al contribuente di estinguere il debito d' **imposta** attraverso il trasferimento della proprietà di un bene (se non per i **beni** culturali, art. 28-bis DPR 602/73), la pronuncia di ieri resta importante quanto ai rapporti debito/credito tra privati, a cui potrebbe estendersi il principio di diritto espresso dalla Corte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Benedetto SantacroceAnna Abagnale*

## Il liquidatore deve versare le ritenute

Il liquidatore non risponde dell' evasione fiscale solo per mancanza di attivo o quando ha pagato crediti ritenuti per legge di rango superiore. Quindi il professionista non può tentare di salvare l' azienda pagando gli altri debiti e rilanciando l' attività senza dare la precedenza all' **Erario**.

Lo ha sancito la Corte di cassazione che, con la sentenza n. 23161 dell' 11 maggio 2017, ha reso definitiva la condanna a carico di un liquidatore che, nel tentativo di rilanciare e salvare l' azienda, non aveva versato nei termini le ritenute previdenziali.

L' impresa era di proprietà del Comune di Albano: dopo una forte crisi era stata messa in liquidazione sotto la direzione del professionista che aveva privilegiato i fornitori rispetto all' Inps.

Oggi la Cassazione ha confermato la condanna. Sul punto la terza sezione penale ha motivato che i limiti posti alla responsabilità civile del liquidatore dall' art. 36 dpr n. 602/1973 rilevano anche a fini penali solo in quanto valgono a delimitare il precepto escludendone le condotte di inadempimento all' obbligo tributario determinate da mancanza di attivo o da pagamento di crediti considerati superiori nell' ordine dei privilegi.

Al riguardo, la stessa Cassazione ha già affermato che l' art. 36 del dpr n. 602/1973 contenga un implicito rinvio alle disposizioni codicistiche sui privilegi. Da ciò deriva che, in via interpretativa, la responsabilità dei liquidatori non scatta in ogni caso, ma solo se e nella misura in cui essi abbiano soddisfatto crediti considerati di ordine inferiore dalla legge.

DEBORA ALBERICI



Informazioni giunte alle autorità tedesche. Che vogliono condividerle con gli altri paesi

### Dopo Panama, i Malta papers Oltre 70 mila le società offshore registrate nell'isola

«Questo», continua la nota stampa, «in parte è possibile grazie a ritardi amministrativi, ma la maggior parte delle volte il tutto avviene tramite l'uso di società offshore». Walter Bortone ha inoltre aggiunto che è desideroso di condividere le informazioni sulla «Panama e l'Europa» anche con tutti gli altri paesi coinvolti. Da parte sua il ministro delle Finanze maltese, Edward Scicluna, ha respinto le affermazioni del collega tedesco affermando che Malta è dotata di un registro pubblico di tutte le imprese (registri.mta.gov.mt) che attualizza la lista di circa 60 mila società. Nel corso degli anni il registro ha accolto circa 80 mila società, ma il ministro ha precisato che nel tempo queste sono diminuite grazie alla volontà di voler escludere tutte le società offshore presenti sul suolo maltese. Per questo motivo Scicluna ha ribadito come sia evidente che chi sta facendo queste rivelazioni è male informato.

Le modifiche ai modelli dichiarativi

### Un pit stop per Redditi 2017

Per i modelli Redditi 2017 un pit stop obbligato. Con il provvedimento SMI/52017 firmato ieri dalla direttrice Rosella Orlandi sono state infatti apportate modifiche sia ai modelli dichiarativi delle persone fisiche e delle società ed enti sia alle relative istruzioni per la compilazione che alle specifiche tecniche per la trasmissione. Una revisione d'urgenza fatta con tutta probabilità dalla necessità di specificare, per ognuno dei modelli dichiarativi, che il nuovo limite alle compensazioni esternali dei crediti d'imposta è sceso ad euro 5 mila per effetto delle disposizioni contenute nel decreto legge n. 50 del 2017. Fine a ieri infatti le istruzioni ai modelli Redditi 2017, come anticipato da *Fisco Oggi*, facevano ancora riferimento al vecchio limite di 15.000 euro annui per ciascuna tipologia di crediti liberamente utilizzabili.

Prima casa, va lo Falso incompleto

Acquistare un immobile ha diritto a esentare le agevolazioni fiscali sulla prima casa quando l'acquisto è privo dei documenti, anche catastali, che provano l'abitazione di lusso. A questa interessante conclusione è giunta la Corte di cassazione che, con la sentenza n. 11628 dell'11 maggio 2017, ha accolto nel merito il ricorso del neoacquirente di un immobile che, per l'amministrazione, era di lusso. In altri termini, hanno spiegato gli Ermellini, la qualificazione di un immobile come di lusso, da cui scaturisce la perdita di agevolazioni fiscali, impone la motivazione dell'atto con cui l'amministrazione prevede in termini che esplicitano in maniera intelligibile le specifiche giustificazioni. Con la decisione di oggi l'atto impositivo è stato definitivamente annullato sulla base del principio secondo cui «in tema di imposta di registro e sullo per difetto di motivazione l'invio di liquidazione con il quale le Entrate abbiano revocato le agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa, qualora la motivazione dell'atto faccia riferimento a controlli d'ufficio effettuati e risulterebbe dalla documentazione allegata agli atti, di fatto non allegati, né precedentemente noti al contribuente, né riprodotti nell'invio stesso, atteso che l'obbligo di allegazione previsto dall'art. 7 della legge n. 218 del 2008, mira a garantire al contribuente il giorno e immediato esercizio delle sue facoltà difensive, laddove, in mancanza, egli sarebbe costretto a una attività di ricerca, che comporterebbe illegittimamente il suo diritto di difesa». *Fisco Oggi* sul sito [www.italia-oggi.it/documenti](http://www.italia-oggi.it/documenti)

Il liquidatore deve versare le ritenute

Il liquidatore non risponde dell'evaseione fiscale solo per mancanza di attivo o quando ha pagato crediti ritenuti per legge di rango superiore. Quindi il professionista non può tentare di salvare l'azienda pagando gli altri debiti e rilanciando l'attività senza dare la precedenza all'Erario. L'impresa era di proprietà del Comune di Albano: dopo una forte crisi era stata messa in liquidazione sotto la direzione del professionista che aveva privilegiato i fornitori rispetto all'Inps. Oggi la Cassazione ha confermato la condanna. Sul punto la terza sezione penale ha motivato che i limiti posti alla responsabilità civile del liquidatore dall'art. 36 dpr n. 602/1973 rilevano anche a fini penali solo in quanto valgono a delimitare il precepto escludendone le condotte di inadempimento all'obbligo tributario determinate da mancanza di attivo o da pagamento di crediti considerati superiori nell'ordine dei privilegi. Al riguardo, la stessa Cassazione ha già affermato che l'art. 36 del dpr n. 602/1973 contenga un implicito rinvio alle disposizioni codicistiche sui privilegi. Da ciò deriva che, in via interpretativa, la responsabilità dei liquidatori non scatta in ogni caso, ma solo se e nella misura in cui essi abbiano soddisfatto crediti considerati di ordine inferiore dalla legge. *Fisco Oggi* sul sito [www.italia-oggi.it/documenti](http://www.italia-oggi.it/documenti)

## Prima casa, va ko l' avviso incompleto

L' acquirente di un immobile ha diritto a conservare le agevolazioni fiscali sulla prima casa quando l' avviso è privo dei documenti, anche **catastali**, che provano l' abitazione di lusso.

A questa interessante conclusione è **giunta** la Corte di cassazione che, con la sentenza n. 11623 dell' 11 maggio 2017, ha accolto nel merito il ricorso del neoacquirente di un immobile che, per l' **amministrazione**, era di lusso.

In altri termini, hanno spiegato gli Ermellini, la qualificazione di un immobile come di lusso, da cui scaturisce la perdita di agevolazioni fiscali, impone la motivazione dell' atto con cui l' **amministrazione** provvede in termini che esplicitano in maniera intelligibile le specifiche giustificazioni.

Con la decisione di oggi l' atto impositivo è stato definitivamente annullato sulla base del principio secondo cui «in tema di **imposta** di registro è nullo per difetto di motivazione l' avviso di liquidazione con il quale le **Entrate** abbiano revocato le agevolazioni fiscali per l' acquisto della «prima casa», qualora la motivazione dell' atto faccia riferimento a «controlli d' ufficio effettuati» e «risultanze della documentazione allegata agli atti», di fatto non allegati, né precedentemente noti al contribuente, né riprodotti nell' avviso stesso, atteso che l' obbligo di allegazione, previsto dall' art. 7 della legge n. 212 del 2000, mira a garantire al contribuente il pieno e immediato esercizio delle sue facoltà difensive, laddove, in mancanza, egli sarebbe costretto a una attività di ricerca, che comprimerebbe illegittimamente il suo diritto di difesa».



Informazioni giunte alle autorità tedesche. Che vogliono condividerle con gli altri paesi

### Dopo Panama, i Malta papers Oltre 70 mila le società offshore registrate nell'isola

**di GEORGIA PACONE DI BELLO**  
Malta è la «Panama d'Europa». Il ministro delle Finanze tedesco, Norbert Walter-Borjans ha definito in questo modo il paese dopo che è venuta a conoscenza della presenza di oltre 70 mila società offshore a Malta. Le informazioni sono arrivate alle autorità tedesche, il 10 maggio 2017, tramite una richiesta sul contenuto di nomi di circa 70 mila società estere registrate a Malta. Walter-Borjans ha dichiarato che le corporazioni fisco-

Le modifiche ai modelli dichiarativi

### Un pit stop per Redditi 2017

**di ANDREA BONI**  
Per i modelli Redditi 2017 un pit stop obbligato. Con il provvedimento dell'Agf firmato ieri dalla direttrice Rosella Orlandi sono state infatti apportate modifiche sia ai modelli dichiarativi delle persone fisiche e delle società ed enti sia alle relative istruzioni per la compilazione che alle specificazioni tecniche per la trasmissione. Una revisione d'urgenza fatta con tutta probabilità dalla necessità di specificare, per ognuno dei modelli dichiarativi, che il nuovo limite alle compensazioni esternali dei crediti d'imposta è sceso ad euro 5mila per effetto delle disposizioni contenute nel decreto legge n. 50 del 2017. Fine a ieri infatti le istruzioni ai modelli Redditi 2017, come anticipato da *Fisco Oggi*, facevano ancora riferimento al vecchio limite di 10.000 euro annui per ciascuna tipologia di crediti liberamente utilizzabili senza necessità di approvazione e per la correzione di alcuni errori materiali riscontrati successivamente alla loro pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

### Prima casa, va ko l' avviso incompleto

«Questo», continua la nota stampa, «in parte è possibile grazie a ritraggimenti illegali, ma la maggior parte delle volte il tutto avviene tramite la fusione di società offshore». Walter-Borjans ha inoltre aggiunto che è desideroso di condividere le informazioni sulla «Panama d'Europa» anche con tutti gli altri paesi coinvolti. Da parte sua il ministro delle Finanze maltese, Edward Scicluna, ha respinto le affermazioni del collega tedesco affermando che Malta è dotata di un registro pubblico di tutte le imprese (*registry.mta.com.mt*) che attualmente ce n'è circa 60 mila società. Nel corso degli anni il registro ha accolto circa 80 mila corporazioni, ma il ministro ha precisato che nel tempo queste sono diminuite grazie alla volontà di voler escludere tutte le società offshore presenti sul suolo maltese. Per questo motivo Scicluna ha ribadito come sia evidente che chi sta facendo queste rivelazioni è male informato.

### Il liquidatore deve versare le ritenute

Il liquidatore non risponde dell'erogazione fiscale solo per mancanza di attivo o quando ha pagato crediti ritenuti per legge di rango superiore. Quindi il professionista non può tentare di salvare l'azienda pagando gli altri creditori e lasciando l'attività senza dare la provvidenza d'ufficio.

esame dal 18/05

# Manovra, attesi 3.000 emendamenti

Manovra correttiva, attesi tremila emendamenti in parlamento. L' esame del dl 50/2017 inizierà il prossimo 18 maggio appena ricevuto l' ok da parte di Bruxelles, atteso per il 16 o il 17. Il relatore Mauro Guerra (Partito democratico) ha introdotto alcuni temi, tra cui spiccano l' introduzione della web tax, norme specifiche su split payment per assicurare rimborsi Iva più veloci. Molto probabile una modifica per ripristinare i pieni poteri dall' Autorità nazionale anticorruzione guidata da Raffaele Cantone.

Dovrebbe essere riscritto l' articolo 2 del codice degli appalti, cancellato dal consiglio dei ministri in circostanze ancora non chiare. Verranno proposte modifiche anche per quanto riguarda il settore dei giochi online. In campo, inoltre, emendamenti per incrementare le agevolazioni rivolte alle zone terremotate, così come correttivi sugli affitti brevi e richieste di maggiori risorse finanziarie degli enti locali. Possibile un intervento sul lavoro accessorio, con l' introduzione nel decreto dei sostitutivi dei voucher.

MICHELE DAMIANI

## IMPOSTE E TASSE

Una circolare delle Entrate sulle violazioni nell'inversione contabile

### Reverse, sanzioni leggere Esente l'autoapplicazione dell'Iva indebita

La Circolare dell'Ente...  
La Circolare dell'Ente...  
La Circolare dell'Ente...

CAF-INPS  
Isee, c'è l'accordo sui fondi  
La Circolare sul sito www.italiaoggi.it/it/Documenti

### ESAME DAL 18/05

#### Manovra, attesi 3.000 emendamenti

Manovra correttiva, attesi tremila emendamenti in parlamento. L' esame del dl 50/2017 inizierà il prossimo 18 maggio appena ricevuto l' ok da parte di Bruxelles, atteso per il 16 o il 17. Il relatore Mauro Guerra (Partito democratico) ha introdotto alcuni temi, tra cui spiccano l' introduzione della web tax, norme specifiche su split payment per assicurare rimborsi Iva più veloci. Molto probabile una modifica per ripristinare i pieni poteri dall' Autorità nazionale anticorruzione guidata da Raffaele Cantone. Dovrebbe essere riscritto l' articolo 2 del codice degli appalti, cancellato dal consiglio dei ministri in circostanze ancora non chiare. Verranno proposte modifiche anche per quanto riguarda il settore dei giochi online. In campo, inoltre, emendamenti per incrementare le agevolazioni rivolte alle zone terremotate, così come correttivi sugli affitti brevi e richieste di maggiori risorse finanziarie degli enti locali. Possibile un intervento sul lavoro accessorio, con l' introduzione nel decreto dei sostitutivi dei voucher.

### BREVVI

Stella Gazzetta Ufficiale numero 188 di ieri, è stato pubblicato il decreto del ministro dell'ambiente e marzo 2017, numero 58. Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alla struttura e ai controlli previsti al Titolo III bis della Parte seconda, nonché i compiti specifici dei membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 bis.

### CONTRIBUTI

Veterinari, 730 poco precompilato  
Un 730 poco precompilato per i medici veterinari. Per un errore tecnico l' Agenzia delle entrate ha infatti dimenticato di inserire i contributi previdenziali obbligatori Enap negli oneri deducibili dei modelli precompilati 730 e Redditi, persone fisiche. Gli iscritti sono stati avvertiti tramite una comunicazione dal direttore generale Enap che ha specificato che chi intende utilizzare i modelli precompilati sendi a disposizione dell' Agenzia dovrà procedere alla verifica della dichiarazione precompilata. Allo stesso modo, correzione fatta da te per la deducibilità del contributo integrativo rimasto a carico del contribuente. Nel corso di una audizione il direttore dell' Agenzia Rossella Deiana ha affrontato il tema della qualità dei dati proprio con riferimento alle informazioni presenti nel modello precompilato. I dati confluiscono nel server del 2017 per circa 800 milioni. Per quanto riguarda la voce dei contributi previdenziali e assicurativi, sono stati 4,4 milioni gli invii dei dati.



Applicazione dell' Iva con modalità errate. Ai sensi del comma 9-bis.1, qualora l' operazione soggetta all' inversione contabile sia stata, per errore, assoggettata al regime ordinario dal fornitore, il quale abbia comunque assolto l' **imposta** registrandola e computandola nella liquidazione di competenza, non occorre che il cessionario/ committente regolarizzi l' operazione ed è fatto salvo il suo diritto alla detrazione (sul punto, però, la corte di giustizia la pensa diversamente).

L' irregolarità è punita con la sanzione da 250 a 10.000 euro a carico del destinatario, con responsabilità solidale del fornitore. Tale sanzione è dovuta in base a ciascuna liquidazione e con riferimento a ciascun fornitore. Se l' erronea applicazione dell' **imposta** è però determinata da scopo di evasione o frode, il cessionario/committente che ne era consapevole è punito con la sanzione dal 90 al 180% dell' **imposta**. Analoga disciplina si applica, ai sensi del comma 9-bis2, nell' ipotesi speculare, ossia quando l' **imposta** doveva essere applicata nei modi ordinari ed è stata, invece, assolta dal destinatario con il meccanismo dell' inversione contabile. Al riguardo, la circolare avverte che questo trattamento mite si applica a condizione che, alla luce delle circostanze oggettive o soggettive, vi fossero motivi per ritenere applicabile il meccanismo dell' inversione contabile, ma non quando l' applicazione del meccanismo appare palesemente immotivata.

Applicazione dell' inversione contabile ad operazioni non soggette. Particolarmente importante ed innovativa la **previsione** del comma 9-bis3, secondo cui quando il destinatario applica indebitamente l' Iva, con l' inversione contabile, su operazioni esenti, non imponibili o non soggette, gli organi accertatori devono cancellare sia il debito erroneamente computato che la detrazione operata, in modo da neutralizzare totalmente gli effetti dell' errore, senza applicazione di alcuna sanzione. Inoltre, qualora il contribuente non abbia detratto, in tutto o in parte, l' **imposta** erroneamente liquidata, ha diritto a recuperarla mediante emissione di una nota di variazione in diminuzione o mediante la procedura del «rimborso anomalo» (sarebbe interessante conoscere in quali termini). Questa disciplina si applica anche nel caso di operazioni inesistenti: anche in tal caso, quindi, l' **imposta** autoapplicata non si rende dovuta e, se versata, può essere recuperata; l' obbligo di versare comunque l' Iva in forza del principio di cartolarità, ai sensi del comma 7 dell' art. 21 del dpr 633/72, è stato infatti circoscritto al cedente/prestatore. Nell' ipotesi di operazioni inesistenti, però, si applica la sanzione dal 5 al 10% dell' imponibile, con il minimo di 1.000 euro. Anche questa disciplina si applica retroattivamente, in forza del favor rei.

© Riproduzione riservata.

*FRANCO RICCA*





arretrate, costituisca una cessione di **beni** a titolo oneroso soggetta all' Iva.

Al riguardo, la corte ha preliminarmente osservato che, nella fattispecie, si è effettivamente realizzata una cessione di **beni**, da parte di un soggetto passivo, nel territorio dello stato.

Tuttavia, la nozione di cessione di **beni** agli effetti dell' Iva richiede che l' operazione avvenga «a titolo oneroso», requisito che sussiste «solo quando tra il cedente e l' acquirente intercorra un rapporto giuridico nell' ambito del quale avvenga uno scambio di reciproche prestazioni, nel quale il prezzo riscosso dal cedente costituisca il controvalore effettivo del bene ceduto». Nel caso, esiste certamente un rapporto giuridico, ma l' obbligo di pagamento del contribuente per il debito verso l' **erario** ha natura unilaterale, poiché tale pagamento determina soltanto l' estinzione del debito, anche se attraverso il trasferimento di un bene. Il prelievo tributario non comporta infatti, da parte dell' autorità pubblica, alcuna prestazione né, quindi, alcuna controprestazione da parte del soggetto passivo.

Non vi è quindi un rapporto giuridico con scambio di prestazioni reciproche, sicché la dazione in pagamento non costituisce, nella fattispecie, una cessione a titolo oneroso.

Qualora però il soggetto passivo abbia detratto l' Iva «a monte» relativa al bene trasferito, si applica l' articolo 16 della **direttiva**, che, al fine di evitare il rischio di consumi finali detassati, assimila a una cessione a titolo oneroso il prelievo di un bene dall' impresa per l' uso privato, ovvero per il trasferimento gratuito o, più generalmente, per la destinazione a finalità estranee all' impresa, quando detto bene o gli elementi che lo compongono hanno dato diritto ad una detrazione totale o parziale dell' Iva.

© Riproduzione riservata.

*FRANCO RICCA*

Arriva la scheda per le verifiche ex ante

## Check list in p.a. sugli aiuti di stato

Controllo ex ante degli aiuti di stato con redazione di una «check list» da parte di ogni amministrazione; l'obiettivo è verificare la compresenza degli elementi costitutivi dell'aiuto.

La scheda viene suddivisa in due sezioni: la prima sezione verifica l'impatto sulle risorse pubbliche, la tipologia di soggetti e l'esistenza di un beneficio economico per l'impresa. La seconda sezione individua invece le diverse compatibilità degli aiuti statali. La scheda è stata predisposta dal dipartimento Politiche europee della Presidenza del consiglio, dopo l'avvio - lo scorso 27 marzo - dell'attività di prevalidazione dell'aiuto di stato. La scheda «aiuti di stato» dovrà essere poi firmata dal responsabile di livello dirigenziale dall'amministrazione competente per la misura di aiuto. Ogni amministrazione che predispona una proposta legislativa o emendativa (a livello governativo centrale o regionale) su aiuti di stato, sarà tenuta a redigere la scheda denominata «scheda ADS». La scheda andrà obbligatoriamente redatta quando sia previsto un impatto sulle risorse pubbliche (in termini di erogazione di risorse rinuncia di entrate) e i beneficiari saranno immediatamente individuabili. Va ricordato che con il dpr 24 gennaio 2017 e (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 2017 n. 57) sono stati fissati termini e modalità di svolgimento della verifica della completezza della documentazione contenuta nelle notifiche di aiuti di Stato da parte del dipartimento per le politiche europee. Il dipartimento entro 15 giorni dalla data di ricezione della schema, effettuerà un esame della completezza della documentazione contenuta nella notifica firmata dall'amministrazione competente. Entro 15 giorni il dipartimento potrà formulare osservazioni sulla completezza della documentazione e restituire la notifica all'amministrazione firmataria, che la dovrà adeguare entro 10 giorni. In caso di recepimento integrale delle osservazioni il dipartimento trasmetterà la notifica per la validazione ed il successivo invio alla Commissione europea. Se l'amministrazione firmataria riterrà di non ricevere le osservazioni del dipartimento, chiederà di procedere comunque con la notifica.

28 Venerdì 12 Maggio 2017

DIRITTO E IMPRESA

ItaliaOggi

Lo Sviluppo economico stila la lista delle attività non finanziabili. Facilitazioni per le startup

### Una black list per la Sabatini-ter Fuori dall'incentivo i beni non funzionali e svariate spese

**I chiarimenti Mise su beni esclusi dalla Sabatini-ter**

Sono sempre esclusi dal contributo «Nuova Sabatini-ter» i beni non a uso produttivo, quelli di mera sostituzione di beni già esistenti in azienda, i beni non nuovi di fabbrica (beni usati e beni rigenerati), i beni non correlati all'attività dell'impresa, così come risultante dall'oggetto sociale e i beni che, presi singolarmente e nel loro insieme, non possiedono il requisito dell'autonomia funzionale, fatti salvi i beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità;

- i terreni e i fabbricati, inclusi porte, finestre, altri infissi, pareti divisorie, coperture, pitture, finiture e altre opere murarie di qualsiasi genere;
- le scorte di materie prime e semilavorati di qualsiasi genere;
- i servizi e le consulenze di qualsiasi genere;
- qualsiasi spesa relativa a commesse interne all'azienda;
- i materiali di consumo e le spese di funzionamento;
- le spese per impianti e tasse di qualsiasi genere, quelle relative alla stipula del contratto di finanziamento o di leasing, quelle legali di qualsiasi genere, quelle relative a utenze di qualsiasi genere, ivi compresa la fornitura di energia elettrica, gas, e quelle per pubblicità e le promozioni di qualsiasi genere.

di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica a uso produttivo, coccia di basaltina, software e tecnologie digitali, classificati, nell'elenco dei beni esclusi, a prescindere dal loro stato patrimoniale, alle voci D.112, D.113 e D.114.

dell'articolo 2424 del codice civile e destinati a strutture produttive già esistenti o da realizzare ovunque localizzate.

**Imprese inesistenti.** Per le imprese per le quali alla data di costituzione del bilancio (oppure, nel caso di imprese create dalla prima data della costituzione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, ai fini della determinazione della dimensione di impresa non residente nel territorio nazionale, l'investimento deve essere, comunque, qualificabile in una delle tipologie previste dal regolamento comunitario di riferimento e non è in ogni caso ammissibile l'esclusione di beni che costituiscono meri accessori di beni esistenti.

**Imprese inesistenti.** Per le imprese per le quali alla data di costituzione del bilancio (oppure, nel caso di imprese create dalla prima data della costituzione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, ai fini della determinazione della dimensione di impresa non residente nel territorio nazionale, l'investimento deve essere, comunque, qualificabile in una delle tipologie previste dal regolamento comunitario di riferimento e non è in ogni caso ammissibile l'esclusione di beni che costituiscono meri accessori di beni esistenti.

**Imprese che producono energia.** Fatta eccezione per le imprese che svolgono attività di produzione di energia, per le quali è ammissibile il singolo acquisto di un impianto fotovoltaico, per le imprese che svolgono attività diverse dalla produzione di energia l'acquisto di un impianto fotovoltaico deve far parte di un investimento in beni strumentali all'attività svolta nell'impresa in una delle tipologie previste dal regolamento comunitario di riferimento. Ciò precluso, l'acquisto di un impianto fotovoltaico e considerato ammissibile alle agevolazioni, anche se non nel concetto di impianto, come chiarito nelle note redatte dall'Agencia delle entrate (cf. circolare 19 dicembre 2013 n. 262, circolare 19 luglio 2007, n. 462 e circolare 11 aprile 2008 n. 387), quindi macchinari, impianti diversi da quelli inforti al solo ed attrezzature varie, classificabili nell'elenco dello stato patrimoniale alle voci D.112 e D.113 dello schema previsto dall'articolo 2424 c.c.

**Misure per territorio nazionale ed estero.** La misura della Sabatini-ter si applica a tutto il territorio nazionale sempre che negli aiuti di stato speciali. Possono beneficiare delle agevolazioni le PMI che alla data di presentazione della domanda, hanno una sede operativa in Italia e sono costituite e iscritte nel registro delle imprese, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali o fallimentari, i suggeriti che hanno ricevuto, o riceveranno, non rimborsati gli aiuti di stato e non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà. Anche le imprese estere con sede in uno Stato membro sono ammissibili tutte le spese per l'acquisto o l'acquisizione in leasing.

Arriva la scheda per le verifiche ex ante

### Vino, tutti i lavori nel registro web

**Check list in p.a. sugli aiuti di stato**

Il controllo ex ante degli aiuti di stato con redazione di una «check list» da parte di ogni amministrazione; l'obiettivo è verificare la compresenza degli elementi costitutivi dell'aiuto. La scheda viene suddivisa in due sezioni: la prima sezione verifica l'impatto sulle risorse pubbliche, la tipologia di soggetti e l'esistenza di un beneficio economico per l'impresa. La seconda sezione individua invece le diverse compatibilità degli aiuti statali. La scheda è stata predisposta dal dipartimento Politiche europee della Presidenza del consiglio, dopo l'avvio - lo scorso 27 marzo - dell'attività di prevalidazione dell'aiuto di stato. La scheda «aiuti di stato» dovrà essere poi firmata dal responsabile di livello dirigenziale dall'amministrazione competente per la misura di aiuto. Ogni amministrazione che predispona una proposta legislativa o emendativa (a livello governativo centrale o regionale) su aiuti di stato, sarà tenuta a redigere la scheda denominata «scheda ADS». La scheda andrà obbligatoriamente redatta quando sia previsto un impatto sulle risorse pubbliche (in termini di erogazione di risorse rinuncia di entrate) e i beneficiari saranno immediatamente individuabili. Va ricordato che con il dpr 24 gennaio 2017 e (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 2017 n. 57) sono stati fissati termini e modalità di svolgimento della verifica della completezza della documentazione contenuta nelle notifiche di aiuti di Stato da parte del dipartimento per le politiche europee. Il dipartimento entro 15 giorni dalla data di ricezione della schema, effettuerà un esame della completezza della documentazione contenuta nella notifica firmata dall'amministrazione competente. Entro 15 giorni il dipartimento potrà formulare osservazioni sulla completezza della documentazione e restituire la notifica all'amministrazione firmataria, che la dovrà adeguare entro 10 giorni. In caso di recepimento integrale delle osservazioni il dipartimento trasmetterà la notifica per la validazione ed il successivo invio alla Commissione europea. Se l'amministrazione firmataria riterrà di non ricevere le osservazioni del dipartimento, chiederà di procedere comunque con la notifica.

La riforma si è impantanata. Nonostante un anno di negoziati con gli **enti locali**

# Giochi, la mission impossible

L' accordo tra Stato e **regioni** registra un altro rinvio

Il riordino dei giochi si sta trasformando in una «mission impossible» per il Governo. Un altro rinvio, l'ennesimo, per l'accordo tra Stato e **regioni**, che avrebbero dovuto siglare in questi giorni un **piano** di riorganizzazione finalizzato - nelle intenzioni dell'Esecutivo - a ridurre di almeno la metà i 98 mila punti gioco e di 165 mila unità le slot machine presenti sul territorio. A poche ore dalla faticosa firma, però, è arrivata la doccia gelata, probabilmente definitiva, sulle dieci pagine della proposta firmata dal sottosegretario con delega ai giochi, Pierpaolo Baretta, che già aveva dovuto ingoiare in extremis lo «stop» ad un decreto legislativo sulla stessa materia, giusto un paio di anni fa. Quella volta il testo fu impallinato dall'interno del Governo Renzi e dalla pressione degli stessi **enti locali**.

Stavolta, a tirare la secchiata d'acqua è stata Viviana Beccalossi, assessore regionale a territorio in Lombardia e delegata del governatore Maroni: «I facili trionfalismi del Governo Gentiloni tornano nel cassetto. Alcune **regioni** (Puglia, Umbria, Veneto, Liguria, Basilicata, provincia di Bolzano) non sono soddisfatte delle proposte dell'Esecutivo in materia di contrasto al gioco patologico. Soprattutto per quanto riguarda le distanze e l'individuazione di luoghi sensibili», ha detto. Il Mef proponeva agli **enti locali** la facoltà «di applicare la distanza per le nuove sale a 150 metri da luoghi sensibili quali **Servizi** per le tossicodipendenze, scuole e luoghi di culto, misurati in base al percorso pedonale più breve» e «di stabilire delle fasce orarie quotidiane di interruzione di gioco la cui somma non potrà superare 6 ore al giorno». Un pacchetto che, insieme alla riduzione delle slot machine (da 380 mila a 265 mila), sembrava aver finalmente convinto, dopo oltre un anno di negoziati, gli **enti**



## La riforma si è impantanata. Nonostante un anno di negoziati con gli enti locali

# Giochi, la mission impossible

### L'accordo tra Stato e regioni registra un altro rinvio

**DI NICOLA TANI**

Il riordino dei giochi si sta trasformando in una «mission impossible» per il Governo. Un altro rinvio, l'ennesimo, per l'accordo tra Stato e **regioni**, che avrebbero dovuto siglare in questi giorni un **piano** di riorganizzazione finalizzato - nelle intenzioni dell'Esecutivo - a ridurre di almeno la metà i 98 mila punti gioco e di 165 mila unità le slot machine presenti sul territorio. A poche ore dalla faticosa firma, però, è arrivata la doccia gelata, probabilmente definitiva, sulle dieci pagine della proposta firmata dal sottosegretario con delega ai giochi, Pierpaolo Baretta, che già aveva dovuto ingoiare in extremis lo «stop» ad un decreto legislativo sulla stessa materia, giusto un paio di anni fa. Quella volta il testo fu impallinato dall'interno del Governo Renzi e dalla pressione degli stessi **enti locali**.

Stavolta, a tirare la secchiata d'acqua è stata Viviana Beccalossi, assessore regionale a territorio in Lombardia e delegata del governatore Maroni: «I facili trionfalismi del Governo Gentiloni tornano nel cassetto. Alcune **regioni** (Puglia, Umbria, Veneto, Liguria, Basilicata, provincia di Bolzano) non sono soddisfatte delle proposte dell'Esecutivo in materia di contrasto al gioco patologico. Soprattutto per quanto riguarda le distanze e l'individuazione di luoghi sensibili», ha detto. Il Mef proponeva agli **enti locali** la facoltà «di applicare la distanza per le nuove sale a 150 metri da luoghi sensibili quali **Servizi** per le tossicodipendenze, scuole e luoghi di culto, misurati in base al percorso pedonale più breve» e «di stabilire delle fasce orarie quotidiane di interruzione di gioco la cui somma non potrà superare 6 ore al giorno». Un pacchetto che, insieme alla riduzione delle slot machine (da 380 mila a 265 mila), sembrava aver finalmente convinto, dopo oltre un anno di negoziati, gli **enti**

locali, così non è stato, anzi le **regioni** hanno rilanciato chiedendo distanze minime di 300 metri e l'inserimento tra i luoghi sensibili anche dei centri anziani e di ogni genere di scuola. Le posizioni sono tornate dunque distanti e il Governo Gentiloni - a parte un ultimo disperato tentativo di mediazione in Conferenza Unificata la prossima settimana - rischia ora di doversi fare da solo, il riordino, intervenendo a gamba tesa sulle norme **locali**, che prevedono in buona parte divieti e limitazioni. Oppure, ed è la seconda opzione, lasciando la patata bollente dei giochi al prossimo inquilino di Palazzo Chigi dopo le elezioni.

L'industria, già colpita dalle misure fiscali contenute nella manovrina (che aumenta i prelievi sulle slot

### GENERALITÀ FALSE AL VIGILE URBANO

#### Patente, bugie dannose

Ciasta caso fornire la generalità del padre ai vigili urbani per evitare di perdere punti patente. Se l'agente infatti ha visto che il trasgressore alla guida era una donna scattarla è demerito per falso. In particolare se il conduttore nell'interrogatorio pubblico ordinato dal proprietario del veicolo un verbale con intimità alla comunicazione dei punti giocati.

Al rinvenimento della delazione attestante la guida del veicolo da parte dell'anziano padre la polizia municipale ha denunciato l'autista per il reato previsto e punito dall'articolo 485 del codice penale.

È i giudici del tribunale hanno confermato la conseguente condanna. Senza applicazione del beneficio della tenuta del fatto in relazione alla circostanza del comportamento mostrato dalla signora che in realtà era stata fermata dai vigili una severa richiesta l'invio successivo della multa a casa.

**Stefano Manzilli**  
— © Riproduzione autorizzata —

### Tesoriera, in rampa il nuovo Siope+

Sta per partire il nuovo Siope+, che rivoluzionerà i rapporti fra enti e tesoreri. La materia è regolata dall'art. 14, comma 6 bis, della legge 196/2009, il quale prevede che, al fine di favorire il monitoraggio del ciclo completo delle entrate e delle spese, le amministrazioni pubbliche ordineranno gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi telematici secondo lo standard OnLineSiope Informativo emanato dall'Agencia per l'Italia digitale (Agid), per il tramite dell'Interfaccia della Banca d'Italia nell'ambito del servizio di tesoreria statale, e che i tesoreri e i cassieri non potranno più accettare disposizioni di pagamento transmesse con modalità differenti da quelle previste. E in pratica, quando Siope+ sarà operativo, si lavorerà l'ordine del fisco fra enti, tesoreri e Banca d'Italia.

Così il «vecchio» Siope, l'ente trasmette l'ordinativo, attraverso modalità dedicate in via autonoma perché siano presenti le prescritte codifiche, al tesoriere e quest'ultimo trasmette il relativo messaggio alla Banca d'Italia. Con Siope+, invece, gli ordinativi

si dovranno essere trasmessi attraverso un'interfaccia informatica sulla quale la Banca d'Italia, la quale provvederà poi a trasmettere al tesoriere per la loro lavorazione. Ciò per consentire l'immediata acquisizione delle informazioni, riguardanti, in particolare, il pagamento delle fatture. Per questo, Siope+ modificherà profondamente anche l'interfaccia di gestione della certificazione dei crediti. I tempi sono molto stretti dal momento che il 1° gennaio 2018 Siope+ dovrebbe essere a regime. Ciò significa che, per allora, i tesoreri non potranno più accettare disposizioni di pagamento transmesse con modalità differenti da quelle previste. E evidente che, in molti casi, la transizione a Siope+ imporrà un profondo cambiamento anche negli enti, che dovranno essere in grado di produrre ordinativi informativi di incasso e di pagamento (DPI) secondo lo standard emanato dall'Agid.

**Matteo Barbero**  
— © Riproduzione autorizzata —

proprio nel momento in cui si prospetta un taglio degli apparecchi), ha commentato con durezza lo stop alla Conferenza unificata. L'associazione di gestori slot As.Tro sottolinea che lo stallo era «largamente prevedibile» visto che non si sono mai comprese le ragioni del «no» degli **enti locali**, per le quali il gioco lecito è diventato un problema «dopo che il territorio è stato colonizzato da migliaia di sale.

L'intesa proposta dal ministero dell'Economia lascia senza risposte le questioni della pubblicità, del gioco online, delle estrazioni virtuali ogni 5 minuti, delle lotterie istantanee sempre più presenti nei bar». «Andando avanti così si rischia l'anarchia del **settore** e l'anarchia non serve a nessuno», aggiunge Maurizio Ughi, amministratore di Obiettivo 2016. Baretta, dopo il flop del tavolo tecnico pre-Conferenza unificata, ha accusato la Beccalossi - e le **regioni** contrarie all'accordo - di voler «abolire il gioco legale, con la conseguenza che si riempiranno le periferie di gioco clandestino». Non un programma particolarmente promettente per il Mef, che guarda con crescente preoccupazione al gettito dei prossimi anni: il 2016 è stato l'anno record con oltre 10 miliardi di **entrate** ma il futuro non promette nulla di buono. Lo scenario è tetro: gli operatori temono possibili nuovi balzelli e minacciano licenziamenti di massa, gli **enti locali** sono sul piede di guerra e il governo deve decidere se continuare a fare il «biscazziere» oppure ristrutturare un **settore** che ha un serio impatto sulla vita dei cittadini. Sempre che ne sia in grado.

© Riproduzione riservata.

NICOLA TANI

tar puglia

## Paletti al rito superveloce

Il Comune non può pretendere l' applicazione del rito superaccelerato al ricorso di chi impugna l' aggiudicazione dell' **appalto** se non ha pubblicato l' elenco delle aziende ammesse alla procedura nella sezione ad hoc «**amministrazione trasparente**» prevista dal decreto legislativo 33/2013. È dunque tempestivo l' atto introduttivo del giudizio depositato dall' impresa esclusa entro 30 giorni dalla Pec con cui la stazione appaltante rende noto l' **affidamento** dei lavori insieme con l' elenco delle aziende che hanno partecipato all' iter. È quanto emerge dalla sentenza 340/17, pubblicata dalla terza sezione del Tar Puglia.

Principio di effettività infondata l' eccezione di irricevibilità per tardività sollevata dal Comune benché la graduatoria della gara sia stata pubblicata il 9 agosto scorso mentre risulta notificata soltanto il 16 novembre il ricorso proposto contro la mancata esclusione dell' Ati aggiudicatario. Il punto è che la graduatoria compare nell' albo pretorio della provincia, in quanto profilo committente della stazione appaltante, ma non nella sezione **amministrazione trasparente** come richiede l' articolo 29 del nuovo **codice** degli **appalti pubblici**, che richiama il decreto trasparenza sull' attività delle pubbliche **amministrazioni**: è la stessa difesa dell' **ente locale** ad ammetterlo durante la discussione.

E d' altronde neanche il bando di gara risulta più chiaro: si limita a rinviare al sito Internet della stazione **unica** appaltante che nella sezione «bandi e gare» contiene solo regolamenti e moduli. Il tutto mentre la giurisprudenza delle Corte Ue condanna per violazione del principio di effettività le leggi nazionali che richiedono ricorsi sprint senza che la parte privata abbia una completa conoscenza degli atti. Il ricorso dell' azienda è rigettato nel merito ma le spese di giudizio sono comunque compensate per la novità della questione.

DARIO FERRARA

34 Focardi 12 Maggio 2017

ENTI LOCALI

ItaliaOggi

CORRETTIVO APPALTI Solo certe consulenze in via diretta

### Patrocini a confronto L'ente deve considerare più avvocati

**DE LUCA OLIVIERI**  
Patrocini in giudizio ancora da affidare mediante contratto di più preventivi, mentre la consiliazione non consente ad una causa patrocinarlo essere assegnata in via diretta senza obbligo di consultazione più di un avvocato. Il rinvio di rito deve essere situazione di incertezza operativa in un ambito particolarmente delicato, come quello dell'attribuzione degli incarichi ai legali.  
Patrocini. Per quanto riguarda l'articolo 11 del codice degli appalti a ben vedere non cambia nulla. Il patrocinarlo resta un appalto di servizi, sia pure escluso dal campo di applicazione del, come chiarito dall'art. 11 del codice, 1128 del 9 novembre 2016 e nella consultazione in lire sul tema dell'affidamento dei servizi legali, e come ribadito di recente dalla Corte dei conti, sezione regionale di controllo dell'Ente Romagna con la deliberazione 26 aprile 2017, n. 73. Sul punto, il correttivo non ha modificato né l'articolo 17 del d.lgs. 50/2016, norma che si occupa degli incarichi di questa natura, né, soprattutto, l'articolo 4 del medesimo decreto, in tema di principi da rispettare per l'affidamento degli appalti di servizi esclusi. Proprio i principi di opportunità, di imparzialità, di proporzionalità e pubblicità, vengono smentiti dal confronto di due preventivi, sulla base del quale vengono all'assegnazione dell'incarico, che non può avvenire per via fiduciaria. Dunque, ipotesi, anomala anche dall'Art. 17, di affidamento diretto, saltando un contratto di più preventivi, e quella, ormai, di un'urgenza deriva a nessuno imposto dalla specifica procedura da seguire. La modifica dell'articolo 36, comma 2, lettera a), per effetto della quale si possono affidare direttamente i contratti di importo inferiore ai 40 mila euro anche senza previa consultazione di due o più operatori economici - insufficiente per il

mento strano di ammettere per i servizi di consulenza previsti dall'articolo 17 l'affidamento diretto, senza nemmeno particolare motivazione e senza confronto tra più preventivi, che invece, nella pratica del caso della difesa in giudizio. Di fatto, quindi, il regime di un contratto «escluso», come il servizio di difesa in giudizio, finisce per risultare particolarmente più appropinquato dal punto di vista procedurale del regime di un servizio, invece incluso, quale quello di consulenza legale non rinvia ad un patrocinarlo. Indubbiamente, sebbene ulteriori interventi correttivi, l'eventuale contraddizione normativa esistente tra il rinvio di rito e il codice delle distribuzioni interpretative del rito e giurisprudenziali e fonte di ancora maggiore incertezza per gli operatori.

**TAR PUGLIA**  
**Paletti al rito superveloce**  
Il Comune non può pretendere l' applicazione del rito superaccelerato al ricorso di chi impugna l' aggiudicazione dell' appalto se non ha pubblicato l' elenco delle aziende ammesse alla procedura nella sezione ad hoc «amministrazione trasparente» prevista dal decreto legislativo 33/2013. È dunque tempestivo l' atto introduttivo del giudizio depositato dall' impresa esclusa entro 30 giorni dalla Pec con cui la stazione appaltante rende noto l' affidamento dei lavori insieme con l' elenco delle aziende che hanno partecipato all' iter. È quanto emerge dalla sentenza 340/17, pubblicata dalla terza sezione del Tar Puglia.  
Principio di effettività infondata l' eccezione di irricevibilità per tardività sollevata dal Comune benché la graduatoria della gara sia stata pubblicata il 9 agosto scorso mentre risulta notificata soltanto il 16 novembre il ricorso proposto contro la mancata esclusione dell' Ati aggiudicatario. Il punto è che la graduatoria compare nell' albo pretorio della provincia, in quanto profilo committente della stazione appaltante, ma non nella sezione «amministrazione trasparente» come richiede l' articolo 29 del nuovo codice degli appalti pubblici, che richiama il decreto trasparenza sull' attività delle pubbliche amministrazioni: è la stessa difesa dell' ente locale ad ammetterlo durante la discussione. E d' altronde neanche il bando di gara risulta più chiaro: si limita a rinviare al sito Internet della stazione unica appaltante che nella sezione «bandi e gare» contiene solo regolamenti e moduli. Il tutto mentre la giurisprudenza delle Corte Ue condanna per violazione del principio di effettività le leggi nazionali che richiedono ricorsi sprint senza che la parte privata abbia una completa conoscenza degli atti. Il ricorso dell' azienda è rigettato nel merito ma le spese di giudizio sono comunque compensate per la novità della questione.

**SONO POCHE LE AZIENDE CHE SFUGGONO ALLA VERIFICA OBBLIGATORIA**

### Costi della manodopera, anomalie ai raggi X

Sempre obbligatoria la verifica dell'azienda dalla offerta relativamente ai costi della manodopera, tranne nei casi di fornitura senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e affidamenti di contratti la cui base di gara sia inferiore ai 40 mila euro secondo l'articolo 36, comma 2, lettera a).  
Il d.lgs. 50/17, correttivo al codice dei contratti, introduce una fase nuova ed inedita nella più estesa e complessa procedura per giungere alla stipulazione del contratto, consistente appunto nella verifica della consistenza economica del costo del lavoro nella impresa.  
Tutto discusso dalla nuova formulazione dell'articolo 95, comma 10, del codice, che impone specifici e distinti adempimenti a carico degli operatori economici e degli enti appaltanti.  
Gli operatori economici hanno l'obbligo di indicare nell'offerta economica gli oneri salariali e previdenziali e l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Occorre ricordare che secondo la giurisprudenza si tratta di un obbligo di natura diretta, in quanto la legge, il cui adempimento comporta l'esclusione dalla gara anche se non prevista nei bandi o vizi del lotto di invito. I costi della sicurezza, ai sensi dell'articolo 28, comma 10, vanno poi separati dall'importo a base di gara.  
Le economie a tale obbligo a carico delle imprese sono tre: non essere indicati il costo del lavoro e quelli della sicurezza per fornire senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e appalti affiliati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a), cioè di importo fino a 40 mila euro.  
Il legislatore ha preso atto che nel caso della fornitura pura e semplice senza tabella ministeriale, si dovrà aprire la procedura di valutazione dell'offerta all'offerta, prevista dall'articolo 97, comma 4, del codice.  
Qui, tuttavia, si registra un'incertezza: infatti, il comma 4 dell'articolo 97 impone sostanzialmente di considerare anzitutto la base d'offerta propria quando il costo del personale sia inferiore ai minimi salariali previsti dalle tabelle.  
Nella realtà, come noto, le tabelle non sono perfettamente rappresentative del costo del lavoro aziendale, in quanto il costo del lavoro aziendale è presentato al problema fondamentale che in Italia non esistono minimi retributivi fissati per legge. Oltre tutto, ciascun operatore economico può rivendicare che il ridotto costo del lavoro rispetto a quelle ministeriali dipende dal risparmio di lavoratori assunti con appalti di lavoro, come Garanzia Giovani, apprendistato, deduzioni previste dal d.lgs. 50, deduzioni per i portatori di handicap, incentivi per lavoratori over 50 disoccupati da oltre 12 mesi e molti altri incentivi previsti dalla normativa vigente.  
I tempi per l'aggiudicazione, dunque, si allungano nella indagine necessaria per la verifica dei costi, non necessaria nei casi di fornitura senza posa, appalti di lavoro, come Garanzia Giovani, apprendistato e appalti inferiori ai 40 mila euro, per la semplice ragione che nei minimi in cui non gli operatori economici obbligati ad esporre il costo del lavoro, non risulta possibile la verifica obbligatoria introdotta dal correttivo.

**10**  
Il correttivo nel sito [www.italiainoggi.it/documenti](http://www.italiainoggi.it/documenti)

**10**  
La sentenza sul sito [www.italiainoggi.it/documenti](http://www.italiainoggi.it/documenti)

CORRETTIVO APPALTI/ Solo certe consulenze in via diretta

# Patrocini a confronto

L'ente deve considerare più avvocati

Patrocini in giudizio ancora da affidare mediante confronto di più preventivi, mentre le consulenze non connesse ad una causa potranno essere assegnate in via diretta senza obbligo di consultare più di un avvocato. Il correttivo al codice dei contratti crea un'ennesima situazione di incoerenza ed incertezza operativa in un ambito particolarmente delicato, come quello dell'attribuzione degli incarichi ai legali.

Patrocino. Per quanto riguarda l'attività di difesa in giudizio, il correttivo al codice degli appalti a ben vedere non cambia nulla. Il patrocino resta un appalto di servizi, sia pure escluso dal campo di applicazione del, come chiarito dall' Anac nella delibera 1158 del 9 novembre 2016 e nella consultazione on line sul tema dell'affidamento dei servizi legali, e come ribadito di recente dalla Corte dei conti, sezione regionale di controllo dell' Emilia-Romagna con la

deliberazione 26 aprile 2017, n. 73. Sul punto, il correttivo non ha modificato né l'articolo 17 del d.lgs 50/2016, norma che si occupa degli incarichi di questa natura, né, soprattutto, l'articolo 4 del medesimo decreto, in tema di principi da rispettare per l'affidamento degli appalti di servizi esclusi, di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, impongono almeno il confronto di due preventivi, sulla base del quale giungere all'assegnazione dell'incarico, che non può avvenire per via fiduciaria. L'unica ipotesi, ammessa anche dalla Corte dei conti, è quella, ovvia, di un'urgenza dovuta a scadenze imposte dalla specifica procedura da gestire. La modifica dell'articolo 36, comma 2, lettera a), per effetto della quale si possono affidare direttamente i contratti di importo inferiore ai 40 mila euro «anche senza previa consultazione di due o più operatori economici» è ininfluente per il

patrocino in giudizio, perché, trattandosi di appalto escluso, l'articolo 36 non trova applicazione nel caso di specie. Consulenze giuridiche. Certo, non appare molto coerente permettere sotto i 40 mila euro affidamenti diretti per gli appalti «inclusi» e non per quelli «esclusi» dal campo di applicazione del codice, ma la lettera delle disposizioni appare molto chiara.

Patrocini in giudizio ancora da affidare mediante confronto di più preventivi, mentre le consulenze non connesse ad una causa potranno essere assegnate in via diretta senza obbligo di consultare più di un avvocato. Il correttivo al codice dei contratti crea un'ennesima situazione di incoerenza ed incertezza operativa in un ambito particolarmente delicato, come quello dell'attribuzione degli incarichi ai legali.

34 Venerdì 12 Maggio 2017

ENTILocali

Italia Oggi

CORRETTIVO APPALTI/ Solo certe consulenze in via diretta

## Patrocini a confronto L'ente deve considerare più avvocati

di LAURO OLIVIERI

Patrocini in giudizio ancora da affidare mediante confronto di più preventivi, mentre le consulenze non connesse ad una causa potranno essere assegnate in via diretta senza obbligo di consultare più di un avvocato. Il correttivo al codice dei contratti crea un'ennesima situazione di incoerenza ed incertezza operativa in un ambito particolarmente delicato, come quello dell'attribuzione degli incarichi ai legali.

deliberazione 26 aprile 2017, n. 73. Sul punto, il correttivo non ha modificato né l'articolo 17 del d.lgs 50/2016, norma che si occupa degli incarichi di questa natura, né, soprattutto, l'articolo 4 del medesimo decreto, in tema di principi da rispettare per l'affidamento degli appalti di servizi esclusi, di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, impongono almeno il confronto di due preventivi, sulla base del quale giungere all'assegnazione dell'incarico, che non può avvenire per via fiduciaria. L'unica ipotesi, ammessa anche dalla Corte dei conti, è quella, ovvia, di un'urgenza dovuta a scadenze imposte dalla specifica procedura da gestire. La modifica dell'articolo 36, comma 2, lettera a), per effetto della quale si possono affidare direttamente i contratti di importo inferiore ai 40 mila euro «anche senza previa consultazione di due o più operatori economici» è ininfluente per il

patrocino in giudizio, perché, trattandosi di appalto escluso, l'articolo 36 non trova applicazione nel caso di specie. Consulenze giuridiche. Certo, non appare molto coerente permettere sotto i 40 mila euro affidamenti diretti per gli appalti «inclusi» e non per quelli «esclusi» dal campo di applicazione del codice, ma la lettera delle disposizioni appare molto chiara. L'incoerenza giuridica non è così evidente e preponderante alla difesa in giudizio ma, trattandosi di appalti esclusi, non è ammessa la possibilità di affidamenti diretti. L'unica ipotesi, ammessa anche dalla Corte dei conti, è quella, ovvia, di un'urgenza dovuta a scadenze imposte dalla specifica procedura da gestire. La modifica dell'articolo 36, comma 2, lettera a), per effetto della quale si possono affidare direttamente i contratti di importo inferiore ai 40 mila euro «anche senza previa consultazione di due o più operatori economici» è ininfluente per il

TAR PUGLIA  
Paletti al rito superveloce

di DAVIDO FERRARA  
Il Comune non può pretendere l'applicazione del rito supervelocizzato al ricorso di chi impugna l'aggiudicazione dell'appalto se non ha pubblicato in tempo utile la delibera nella sezione di bozza-amministrazione trasparente, prevista dal decreto legislativo 33/2013. E dunque tempestivo l'atto introduttivo del giudizio depositato dall'Impresa inadempiente entro 30 giorni dalla Pec con cui la stazione appaltante rende note le decisioni che hanno partecipato all'iter. È dunque sempre della sentenza 340/17, pubblicata dalla terza sezione del Tar Puglia.

Principio di effettività. Infondata l'eccezione di irricevibilità per tardività sollevata dal Comune benché la graduatoria della gara sia stata pubblicata il 19 novembre. Il ricorso proposto contro la mancata pubblicazione dell'aggiudicazione, il punto è che la graduatoria comparso nell'atto perentorio della procedura, in questa ipotesi, è comunque valida.

Principio di effettività. Infondata l'eccezione di irricevibilità per tardività sollevata dal Comune benché la graduatoria della gara sia stata pubblicata il 19 novembre. Il ricorso proposto contro la mancata pubblicazione dell'aggiudicazione, il punto è che la graduatoria comparso nell'atto perentorio della procedura, in questa ipotesi, è comunque valida.

SONO POCCHI I CASI CHE SFUGGONO ALLA VERIFICA OBBLIGATORIA

### Costi della manodopera, anomalie ai raggi X

Sempre obbligatoria la verifica dell'adempimento della verifica dell'adempimento della manodopera, tranne nei casi di licenziamento senza preavviso, servizi di natura insubordinata e affidamenti di contratti la cui base di gara sia inferiore ai 40 mila euro. Il d.lgs 50/17, correttivo al codice dei contratti, introduce una fase nuova ed ineludibile nella più estesa complessa procedura per giungere alla stipulazione del contratto, consistente appunto nella verifica della sostenibilità economica del costo del lavoro nella impresa.

il costo del lavoro dichiarato dall'operatore economico risulta inferiore alle tabelle ministeriali, si dovrà aprire la procedura di validazione dell'offerta, prevista dall'articolo 97, comma 4, del codice. Qui, tuttavia, si applica un criterio. Infatti, il comma 4 dell'articolo 97 impone sostanzialmente di considerare anomalie basse l'offerta proprio quando il costo del personale risulta inferiore ai minimi salariali previsti dalle tabelle. Nella realtà, come noto, le tabelle non sono perfettamente rappresentative del costo del lavoro aziendale, in quanto indicano un tutto del lavoro produttivo e trascurano il problema fondamentale che in Italia non esistono minimi retributivi fissati per legge. Oltre tutto, ciascun operatore economico può rivendicare che il palato costo del lavoro rispetto a quello ministeriale dipende dal tempo di lavoro, anziché dal numero di lavoratori assunti con appalti vari, come Garanzia Giovani, apprendistato, deduzioni previste dal Jobs act, deduzioni per i precettori di Napoli, incentivi per lavoratori over 50 disoccupati da oltre 12 mesi e i molti altri incentivi previsti dalla normativa vigente.

Tutto dipende dalla nuova formulazione dell'articolo 97, comma 10, del codice, che impone specificare i distincti adempimenti a carico degli operatori economici e degli enti appaltatori. Gli operatori economici hanno l'obbligo di indicare nell'offerta economica i prezzi unitari della manodopera e gli oneri assicurativi concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Occorre specificare che secondo la giurisprudenza si tratta di un obbligo disposto direttamente dalla legge, il cui inadempimento comporta l'esclusione dalla gara anche se non prevista nei termini o in via letterale di invito. I costi della sicurezza, ai sensi dell'articolo 25, comma 10, vanno poi inseriti dall'impresa a base di gara.

Il legislatore ha preso atto che nel caso della fornitura pura o semplice (ossia: non in opera) è impossibile determinare l'incidenza del singolo prodotto relativo al costo del lavoro e della sicurezza. Videra la pena chiara, come appare evidente, che nel caso di forniture con posa in opera l'ammontare del costo del lavoro e della sicurezza va da riferire esclusivamente alla posa e non al prodotto acquistato. Allo stesso modo, il legislatore ha compreso che i servizi professionali, non si addicono ad una disciplina sul costo del lavoro. Più di accettabile l'esclusione delle prestazioni di importo inferiore ai 40 mila euro. L'articolo 95, comma 10, prevede che, per le opere a carico delle stazioni appaltanti, che, relativamente ai costi della manodopera, prima dell'aggiudicazione debbono verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 97, comma 4, lettera d), e, cioè, che il costo del personale non risulti inferiore ai minimi salariali, retributivi, indicati nelle apposite tabelle elaborate dal Ministero del lavoro e della politica sociale sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva e dall'organizzazione dei dati e l'organizzazione più rappresentativa, dalle norme in materia previdenziale ed assistenziale dei diversi settori produttivi e delle differenti aree territoriali. Dunque, in sede di approvazione della proposta di aggiudicazione, compito del dirigente o responsabile del servizio, occorre sempre riferirsi alle tabelle ministeriali e compararne con il costo del lavoro dichiarato dall'operatore economico, anche con l'eventuale limitazione in merito. Evidentemente, laddove

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

di LAURO OLIVIERI

L' incoerenza diviene, però, clamorosa quando si considera che le consulenze giuridiche non connesse o preordinate alla difesa in giudizio ma finalizzate all' elaborazioni di pareri a supporto delle **amministrazioni**, poiché rientrano tra gli **appalti** previsti nell' allegato IX al **codice** dei contratti, potranno invece essere assegnate anche senza la previa consultazione di due o più avvocati: in questo caso, infatti, trattandosi di **appalti** «inclusi», anche se con una regolazione speciale, l' applicazione dell' articolo 36, comma 2, lettera a), del **codice** non è in discussione. Dunque, il correttivo sortisce l' effetto certamente strano di ammettere per i **servizi** di consulenza previsti dall' allegato IX l' **affidamento diretto**, senza nemmeno particolare motivazione e senza confronto tra più preventivi, che, invece, resta precluso nel caso della difesa in giudizio. Di fatto, quindi, il regime di un contratto «escluso», come il **servizio** di difesa in giudizio, finisce per risultare potenzialmente più appesantito dal punto di vista procedurale, del regime di un **servizio**, invece incluso, quale quello di consulenza legale non connessa ad un patrocinio. Indubbiamente, senza ulteriori interventi correttivi, l' evidente contraddizione normativa suscitata dal correttivo al **codice** sarà foriera di inasprimento delle diatribe interpretative dottrinali e giurisprudenziali e fonte di ancora maggiore incertezza per gli operatori.

© Riproduzione riservata.

*LUIGI OLIVERI*

gare: per la disponibilità dei requisiti

# Avvalimento infragruppo, il contratto è da produrre

Anche nell' avvalimento infragruppo è necessaria la produzione del contratto con il quale si mettono a disposizione i requisiti; il principio vale anche nei settori speciali. È quanto ha precisato il Tar Lazio, Roma, terza sezione con la sentenza del 9 maggio 2017 n.

5545 rispetto ad una fattispecie di avvalimento infragruppo, per una gara di **appalto** successiva all' entrata in vigore del nuovo **codice** dei contratti **pubblici** (dlgs 50/2016).

I giudici hanno messo in evidenza la discontinuità del nuovo **codice** rispetto al **codice** De Lise del 2006, segnalando che in base all' articolo 49, comma 2, lett. g) del vecchio **codice** era previsto che per le imprese appartenenti al medesimo gruppo, in luogo del contratto di avvalimento si potesse presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale fare discendere gli obblighi di messa a disposizione dei requisiti oggetto di avvalimento per tutta la durata del contratto.

Ebbene, dicono i giudici laziali, «nessuna norma di analogo tenore trova oggi collocazione nel nuovo **codice** degli **appalti pubblici**»; quindi si applica sempre il generale obbligo di allegare il relativo contratto. La norma del vecchio **codice**, dicono i giudici, non era peraltro «espressione di un particolare principio eurounitario di **primaria** rilevanza o cogente», il che avrebbe potuto portare a sostenere la diretta applicazione, né, ancora, i giudici ritengono che sia possibile desumere una eccezione per i cosiddetti «settori speciali» (acqua, energia e trasporti) con riferimento al comma 2 dell' art. 89 del nuovo **codice**. Il rinvio al comma 1 della stessa norma non consente di ammettere una deroga all' obbligo di stipulare e produrre in gara un contratto scritto di avvalimento. La sentenza ha precisato, in particolare, che occorre depositare la dichiarazione dell' ausiliaria, «adempimento certamente non derogabile, non essendo altrimenti ipotizzabile altro documento idoneo a comprovare il rapporto di avvalimento e costituendo la suddetta dichiarazione da sempre la prova principale del rapporto di avvalimento, anche nel regime previgente».

© Riproduzione riservata.

Italia Oggi APPALTI PUBBLICI Venerdì 12 Maggio 2017 35

I cambiamenti introdotti dal correttivo del codice appalti sui criteri reputazionali

## Rating d'impresa, cade l'obbligo Certificazione Anac rilasciata su richiesta degli operatori

**Primo a cura di ANIBALE MANCINI**  
Il rating di impresa negli appalti pubblici non sarà più obbligatorio, ma diventerà elemento puntuale valutabile in sede di gara, introdotto dal rating di qualità e applicabile a tutti i contratti (lavori, forniture e servizi), rimesso all'Autoregolazione e alla definizione degli elementi qualificanti il rating. Sono, quindi, le importanti modifiche contenute nell'articolo 59 del decreto pubblico (dlgs n. 50/2016), che rivedono sensibilmente la disciplina prevista dall'articolo 80 del codice dei contratti in tema di rating di impresa (quantità reputazionali dell'impresa e criteri di valutazione degli stessi, ndr).  
Le modifiche hanno una finalità ben precisa: tenere conto di quanto l'Autoregolazione (Raffaella Cantone/Anac) ha avuto modo di fare presente a governo e parlamento con tutto di segnalazione e delle relative premialità. La guida dell'Anac, l'Autoregolazione, la certificazione degli operatori economici su loro richiesta e sulla certificazione del rating non sarà più obbligatoria ma facoltativa.  
In particolare, l'Anac aveva rilevato che il rating di impresa, così come descritto dalla vigente normativa, vale a dire contratto su un sistema di premialità (e penalità) da applicarsi ai soli fini della qualificazione delle imprese (richiesta) di risolvere in un notevole aggravio burocratico per le imprese, le relative appalti e, in ultima analisi, l'Autoregolazione. Ecco allora le modifiche apportate dal decreto correttivo e proposte dall'Anac anche per evitare distorsioni del "quasi rating", che incidono in primo luogo su un elemento fondamentale: l'obbligatorietà del possesso.  
Dal 20 maggio (data di entrata in vigore del decreto 50/2017, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio), per il sistema del rating di im-

presa e delle relative premialità, nella segnalazione di inizio anno, aveva fatto presente che la norma del 2016 introduceva «una limitazione trasversale del suo impiego in considerazione delle dimensioni dei mercati dei servizi e delle forniture e delle numerose criticità riscontrate nel tempo proprio in ordine alla qualità esecutiva dei relativi affidamenti». Eliminata anche, nella correzione del decreto 50, la parte in cui si disponeva che i requisiti reputazionali alla base del rating di impresa dovessero tenere conto del rating di qualità (che peraltro può essere chiesto da imprese che abbiano raggiunto un fatturato minimo di 2 milioni).  
Nella modifica del comma 10 dell'articolo 59 viene poi espresso il riferimento alla capacità strutturale dell'impresa, così da rendere applicabile il rating ad elementi di affidabilità dell'impresa stessa. Il sistema che sarà messo in piedi dall'Anac consentirà quindi di assegnare al soggetto che ne richiama l'obbligo la premialità come prevedeva il decreto 50 in relazione ai procedimenti concorsuali dell'impresa, con riferimento al mancato utilizzo delle dotazioni strutturali, all'applicazione delle disposizioni della normativa obbligatoria di richiesta onerosa e corvativa, nonché al rispetto dei tempi di canti, nell'esecuzione dei contratti e dell'incidenza e degli costi del contenzioso sia in sede di partecipazione alle procedure di gara sia in fase di esecuzione del contratto.  
© Riproduzione riservata

**Speciale appalti**  
Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali e una sezione dedicata su [www.italioggi.it/specialeappalti](http://www.italioggi.it/specialeappalti)

Venti richieste di modifica allo schema di decreto sulla nuova Via

## Sull'impatto ambientale dare più voce ai territori

**R**ichieste da regioni e dal parlamento modifiche al decreto sulla Via Valenziana di impatto ambientale) su circa 20 punti fra cui il regime transitorio, i livelli progettuali oggetto della Via, il dibattito pubblico e le deroghe.  
Diverse sono le criticità che stanno emergendo sulla scia del decreto legislativo approvato in via preliminare dal consiglio dei ministri il 10 marzo che attua la direttiva europea 2014/52/UE in materia di valutazione di impatto ambientale concernente le infrastrutture e che è adesso all'attenzione delle commissioni parlamentari competenti. Per quanto riguarda la sporcizia, la relazione del testo, Maria Chiara Giadra, ha prodotto che verrà chiesto al governo di «confermare l'impiego del testo, puntando però su una maggiore coerenza con il dibattito comunitario e con i provvedimenti che il parlamento ha approvato in questi anni. Uno per tutti il dibattito pubblico su cui l'articolo 22 del decreto 50/2016 (il nuovo codice dei contratti pubblici) rispetto al quale la relazione ha chiesto che vi sia un riferimento perché deve essere costruita la partecipazione dei territori anche in sede di Via».  
In parlamento si ipotizzano circa 20 richieste di modifica, relative anche alla scopia della deroga (sempre eccezionale). In precedenza, anche le regioni avevano espresso diverse criticità contenute in un documento riassuntivo del parere espresso dalla Conferenza delle regioni e delle province, illustrato ai parlamentari. Per le regioni, complessivamente la scheda di decreto da approvare per il rafforzamento della qualità delle procedure Via, concessa ad una maggiore responsabilità/competenza

GARE PER LA DISPONIBILITÀ DEI REQUISITI

## Avvalimento infragruppo, il contratto è da produrre

**A**nche nell'avvalimento infragruppo è necessaria la produzione del contratto con il quale si mettono a disposizione i requisiti. Il principio vale anche nei settori speciali. È quanto ha precisato il Tar Lazio, Roma, terza sezione con la sentenza del 9 maggio 2017 n. 5545 rispetto ad una fattispecie di avvalimento infragruppo, per una gara di appalto successiva all'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (dlgs 50/2016).  
I giudici hanno messo in evidenza la discontinuità del nuovo codice rispetto al codice De Lise del 2006, segnalando che in base all'articolo 49, comma 2, lett. g) del vecchio codice era previsto che per le imprese appartenenti al medesimo gruppo, in luogo del contratto di avvalimento si potesse presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale fare discendere gli obblighi di messa a disposizione dei requisiti oggetto di avvalimento per tutta la durata del contratto. Ebbene, dicono i giudici laziali, «nessuna norma di analogo tenore trova oggi collocazione nel nuovo codice degli appalti pubblici»; quindi si applica sempre il generale obbligo di allegare il relativo contratto.  
La norma del vecchio codice, dicono i giudici, non era peraltro «espressione di un particolare principio eurounitario di **primaria** rilevanza o cogente», il che avrebbe potuto portare a sostenere la diretta applicazione, né, ancora, i giudici ritengono che sia possibile desumere una eccezione per i cosiddetti «settori speciali» (acqua, energia e trasporti) con riferimento al comma 2 dell' art. 89 del nuovo codice. Il rinvio al comma 1 della stessa norma non consente di ammettere una deroga all'obbligo di stipulare e produrre in gara un contratto scritto di avvalimento.  
La sentenza ha precisato, in particolare, che occorre depositare la dichiarazione dell' ausiliaria, «adempimento certamente non derogabile, non essendo altrimenti ipotizzabile altro documento idoneo a comprovare il rapporto di avvalimento e costituendo la suddetta dichiarazione da sempre la prova principale del rapporto di avvalimento, anche nel regime previgente».  
© Riproduzione riservata





riscontrate nel tempo proprio in ordine alla qualità esecutiva dei relativi **affidamenti**». Eliminata anche, nella correzione del decreto 56, la parte in cui si disponeva che i requisiti reputazionali alla base del rating di impresa dovessero tenere conto del rating di legalità (che peraltro può essere chiesto da imprese che abbiano raggiunto un **fatturato** minimo di 2 milioni).

Nella modifica del comma 10 dell' articolo 83 viene poi soppresso il riferimento alla capacità strutturale dell' impresa, così da rendere applicabile il rating ad elementi di affidabilità dell' impresa stessa. Il sistema che sarà messo in piedi dall' Anac consentirà quindi di assegnare al soggetto che ne farà richiesta delle premialità (non anche di penalità come prevedeva il decreto 50) in relazione ai precedenti comportamenti dell' impresa, con riferimento al mancato utilizzo del soccorso istruttorio, all' applicazione delle disposizioni sulla denuncia obbligatoria di richieste estorsive e corruttive, nonché al rispetto dei tempi e dei costi nell' esecuzione dei contratti e dell' incidenza e degli esiti del contenzioso sia in sede di partecipazione alle procedure di gara sia in fase di esecuzione del contratto.

© Riproduzione riservata.

*PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI*

Venti richieste di modifica allo schema di decreto sulla nuova Via

# Sull' impatto ambientale dare più voce ai territori

Richieste da **regioni** e dal parlamento modifiche al decreto sulla Via (Valutazione di impatto ambientale) su circa 20 punti fra cui il regime transitorio, i livelli progettuali oggetto della Via, il dibattito pubblico e le deroghe.

Diverse sono le criticità che stanno emergendo sullo schema di decreto legislativo (approvato in via preliminare dal consiglio dei ministri del 10 marzo) che attua la direttiva europea 2014/52/UE in materia di valutazione di impatto ambientale concernente le infrastrutture e che è adesso all'attenzione delle commissioni parlamentari competenti.

Per quanto riguarda la camera, la relatrice del testo, Maria Chiara Gadda, ha precisato che verrà chiesto al governo di «confermare l'impianto del testo, puntando però su una maggiore coerenza con la direttiva **comunitaria** e con i provvedimenti che il parlamento ha approvato in questi anni». Uno per tutti: il dibattito pubblico di cui all'articolo 22 del decreto 50/2016 (il nuovo codice dei **contratti pubblici**) rispetto al quale la relatrice ha chiesto che vi sia un riferimento perché deve essere «assicurata la partecipazione dei territori anche in sede di Via».

In parlamento si ipotizzano circa 20 richieste di modifica, relative anche alla disciplina delle deroghe (sembrate eccessive). In precedenza, anche le **regioni** avevano exceptio diverse criticità contenute in un documento riassuntivo del parere espresso dalla Conferenza delle **regioni** e delle **province**, illustrato ai parlamentari. Per le **regioni**, complessivamente lo schema di decreto è da apprezzarsi per il rafforzamento della qualità delle procedure Via, connesso ad una maggiore responsabilizzazione delle autorità competenti e del committente.

Positivo è quindi il richiamo alla produzione di elaborati di qualità, all'introduzione esplicita di sistemi sanzionatori dissuasivi di comportamenti posti in essere in violazione delle norme in questione, anche con la previsione di destinare i relativi proventi per finalità connesse al miglioramento e rafforzamento delle attività di vigilanza, prevenzione, monitoraggio ambientale, alla verifica delle prescrizioni previste nel procedimento di Via, nonché alla protezione sanitaria delle popolazioni in caso di incidenti o calamità naturali.

Ciò detto le **regioni** individuano diversi profili problematici a partire dalla mancata «previsione di un regime transitorio finalizzato a consentire il differimento nel tempo dell'attuazione da parte delle **regioni** e **province** autonome», per arrivare alla richiesta del mantenimento del «livello progettuale definitivo per

## APPALTI PUBBLICI

### Rating d'impresa, cade l'obbligo Certificazione Anac rilasciata su richiesta degli operatori

**Italia Oggi** 12 Maggio 2017 35

I cambiamenti introdotti dal correttivo del codice appalti sui criteri reputazionali

**Rating d'impresa, cade l'obbligo**  
Certificazione Anac rilasciata su richiesta degli operatori

Il rating di impresa negli appalti pubblici non sarà più obbligatorio, ma diventerà un elemento valutabile in sede di gara, introdotto dal rating di qualità e applicabile a tutti i contratti (lavori, forniture e servizi), rimesso all'Autorevolezza nella definizione degli elementi qualificanti il rating. Sono quindi le importanti modifiche contenute nell'articolo 59 del decreto correttivo del codice dei contratti pubblici (lgs. n. 50/2016), che rivedono sensibilmente la disciplina prevista dall'articolo 80 del codice dei contratti in tema di rating di impresa (requisiti reputazionali dell'impresa e criteri di valutazione degli stessi, ndr).

Le modifiche hanno una finalità ben precisa: tenere conto di quanto l'Autorità prestatrice ha affidato alla Relatrice Maria Chiara Gadda, ha precisato che verrà chiesto al governo di «confermare l'impianto del testo, puntando però su una maggiore coerenza con la direttiva **comunitaria** e con i provvedimenti che il parlamento ha approvato in questi anni». Uno per tutti: il dibattito pubblico di cui all'articolo 22 del decreto 50/2016 (il nuovo codice dei **contratti pubblici**) rispetto al quale la relatrice ha chiesto che vi sia un riferimento perché deve essere «assicurata la partecipazione dei territori anche in sede di Via».

In parlamento si ipotizzano circa 20 richieste di modifica, relative anche alla disciplina delle deroghe (sembrate eccessive). In precedenza, anche le **regioni** avevano exceptio diverse criticità contenute in un documento riassuntivo del parere espresso dalla Conferenza delle **regioni** e delle **province**, illustrato ai parlamentari. Per le **regioni**, complessivamente lo schema di decreto è da apprezzarsi per il rafforzamento della qualità delle procedure Via, connesso ad una maggiore responsabilizzazione delle autorità competenti e del committente.

Positivo è quindi il richiamo alla produzione di elaborati di qualità, all'introduzione esplicita di sistemi sanzionatori dissuasivi di comportamenti posti in essere in violazione delle norme in questione, anche con la previsione di destinare i relativi proventi per finalità connesse al miglioramento e rafforzamento delle attività di vigilanza, prevenzione, monitoraggio ambientale, alla verifica delle prescrizioni previste nel procedimento di Via, nonché alla protezione sanitaria delle popolazioni in caso di incidenti o calamità naturali.

Ciò detto le **regioni** individuano diversi profili problematici a partire dalla mancata «previsione di un regime transitorio finalizzato a consentire il differimento nel tempo dell'attuazione da parte delle **regioni** e **province** autonome», per arrivare alla richiesta del mantenimento del «livello progettuale definitivo per la procedura di Via, nonché alla protezione sanitaria delle popolazioni in caso di incidenti o calamità naturali».

Non piace, infine, alle **regioni** anche la «previdenza dei termini procedimentali» e si dovrebbe mantenere «attuale assetto delle procedure di Via per le regioni».

**Speciale appalti**  
Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali e una sezione dedicata su [www.italioggi.it/specialeappalti](http://www.italioggi.it/specialeappalti)

Venti richieste di modifica allo schema di decreto sulla nuova Via

## Sull'impatto ambientale dare più voce ai territori

**R**ichieste da **regioni** e dal parlamento modifiche al decreto sulla Via (Valutazione di impatto ambientale) su circa 20 punti fra cui il regime transitorio, i livelli progettuali oggetto della Via, il dibattito pubblico e le deroghe.

Diverse sono le criticità che stanno emergendo sullo schema di decreto legislativo approvato in via preliminare dal consiglio dei ministri del 10 marzo che attua la direttiva europea 2014/52/UE in materia di valutazione di impatto ambientale concernente le infrastrutture e con i provvedimenti che il parlamento ha approvato in questi anni. Uno per tutti: il dibattito pubblico di cui all'articolo 22 del decreto 50/2016 (il nuovo codice dei **contratti pubblici**) rispetto al quale la relatrice ha chiesto che vi sia un riferimento perché deve essere «assicurata la partecipazione dei territori anche in sede di Via».

In parlamento si ipotizzano circa 20 richieste di modifica, relative anche alla disciplina delle deroghe (sembrate eccessive). In precedenza, anche le **regioni** avevano exceptio diverse criticità contenute in un documento riassuntivo del parere espresso dalla Conferenza delle **regioni** e delle **province**, illustrato ai parlamentari. Per le **regioni**, complessivamente lo schema di decreto è da apprezzarsi per il rafforzamento della qualità delle procedure Via, connesso ad una maggiore responsabilizzazione delle autorità competenti e del committente.

Positivo è quindi il richiamo alla produzione di elaborati di qualità, all'introduzione esplicita di sistemi sanzionatori dissuasivi di comportamenti posti in essere in violazione delle norme in questione, anche con la previsione di destinare i relativi proventi per finalità connesse al miglioramento e rafforzamento delle attività di vigilanza, prevenzione, monitoraggio ambientale, alla verifica delle prescrizioni previste nel procedimento di Via, nonché alla protezione sanitaria delle popolazioni in caso di incidenti o calamità naturali.

Ciò detto le **regioni** individuano diversi profili problematici a partire dalla mancata «previsione di un regime transitorio finalizzato a consentire il differimento nel tempo dell'attuazione da parte delle **regioni** e **province** autonome», per arrivare alla richiesta del mantenimento del «livello progettuale definitivo per la procedura di Via, nonché alla protezione sanitaria delle popolazioni in caso di incidenti o calamità naturali».

Non piace, infine, alle **regioni** anche la «previdenza dei termini procedimentali» e si dovrebbe mantenere «attuale assetto delle procedure di Via per le regioni».

**GARIRE PER LA DISPONIBILITÀ DEI REQUISITI**

## Avvalimento infragruppo, il contratto è da produrre

**A**nche nell'avvalimento infragruppo è necessaria la produzione del contratto con il quale si mantengono le disposizioni e i requisiti del contratto validi anche con i subappalti. È quanto ha precisato il Tar Lazio, Roma, terza sezione con la sentenza del 9 maggio 2017 n. 5548 rispetto ad una fattispecie di avvalimento infragruppo, per una gara di appalto accessiva all'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (lgs. 50/2016).

I giudici hanno messo in evidenza la discontinuità del nuovo codice rispetto al codice De Lede del 2000, segnalando che in base all'articolo 45, comma 2, lett. d) del vecchio codice era previsto che per le imprese appartenenti al medesimo gruppo, in base del contratto di avvalimento si potesse presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale fare discendere gli obblighi di messa a disposizione dei requisiti oggetto di riferimento per tutta la durata del contratto. Ebbene, dicono i giudici laziali, «nessuna norma di analogo tenore trova oggi corrispondenza nel nuovo codice degli appalti pubblici», quindi si applica sempre il generale obbligo di allegare il relativo contratto.

La norma del vecchio codice, dicono i giudici, non era un'eccezione o un particolare principio esemplare di prima rilevanza e, quindi, il che avrebbe potuto portare a sostenere la diretta applicazione, né ancora, il giudici ritengono che sia possibile desumere una eccezione per i cosiddetti «settori speciali» (acqua, energia e trasporti) con riferimento al comma 2 dell'art. 30 del nuovo codice. Il rinvio al comma 1 della stessa norma non consente di ammettere una deroga all'obbligo di stipulare e produrre in gara un contratto scritto di avvalimento.

La sentenza ha precisato, in particolare, che occorre dipanare la dicotomia dell'articolo 45 del vecchio codice, limitando non derogabili, non essendo altrimenti ipotizzabile altro documento idoneo a comprovare il rapporto di avvalimento e costituendo la suddetta dichiarazione da sempre la prova preponderante del rapporto di avvalimento, anche nel regime provvisorio.

le procedure di Via regionali, nonché di elementi progettuali certi e sufficientemente approfonditi per la procedura di verifica», invece della sostituzione con il progetto di fattibilità (ex preliminare del vecchio codice appalti).

Su questo punto la relatrice del provvedimento alla camera ha tenuto però a precisare che «non è possibile paragonare il vecchio preliminare al nuovo progetto di fattibilità, che è molto più dettagliato» e che comunque verrà chiesto «di definire con un decreto in modo univoco quali sono i casi di opere per le quali serve il definitivo».

Non **piace**, infine, alle **regioni** anche la «perentorietà dei termini procedurali» e si dovrebbe mantenere «l'attuale assetto delle procedure di Via per le **regioni**».

© Riproduzione riservata.



riferimento alla duplice funzione delle «Linee guida», preordinate tanto ai giudizi di parificazione quanto alle relazioni sul rendiconto approvato dai **consigli** regionali, risulta necessario che i dati contabili richiesti siano validati, con priorità rispetto alla parte «quesiti», immediatamente dopo l' approvazione del rendiconto da parte della **giunta** regionale, per essere poi confermati/rettificati al momento dell' approvazione dal parte del **Consiglio** regionale. Infatti, nella fase di pre consuntivo sono inseriti i dati sull' applicativo relativo al rendiconto approvato dalla **giunta**, mentre nella fase di rendiconto sono rettificati i dati tenendo conto del rendiconto approvato dal consiglio con legge regionale.

I dati inseriti nella fase di «pre consuntivo» sono riversati automaticamente in quella di «rendiconto definitivo» da parte degli amministratori di sistema sicché i revisori si dovranno limitare a confermare i dati salvo apportare le opportune rettifiche. Come gli scorsi anni il questionario è diviso in due parti: la parte dei quesiti dedicata alle informazioni di carattere generale, e la parte dei quadri contabili dedicata all' acquisizione di dati numerici.

La prima, suddivisa in 9 sezioni, riepiloga i tratti caratteristici di particolari profili gestionali, potenzialmente idonei ad incidere sulla sana gestione economico-finanziaria dell' **ente**.

La seconda, destinata a implementare la Banca dati contabili, è articolata in vari quadri, la cui compilazione alimenta una serie di voci di **bilancio** che vanno a comporre prospetti di sintesi che caratterizzano la situazione economico-finanziaria dell' **ente**.

Le linee guida approvate dalla sezione autonomie della Corte dei conti prevedono l' utilizzo del flusso informativo operativamente governato dal Mef. La novità importante di quest' anno riguarda la semplificazione dovuta al fatto che il questionario non richiede più la compilazione di quadri contabili i cui dati sono già presenti nella Banca dati delle **amministrazioni** pubbliche (Bdap).

Tali informazioni andranno fornite solamente per quelle **amministrazioni** che non hanno ancora trasmesso alla Banca dati delle pubbliche **amministrazioni** i dati relativi al consuntivo 2016. I revisori regionali devono infatti registrarsi alla Bdap per poter accedere alla visualizzazione di tutti i documenti contabili dell' **ente** di competenza. Il questionario non richiede nemmeno la compilazione dei dati quantitativi relativi al personale in quanto reperibili dal Sistema conoscitivo del personale **dipendente** delle **amministrazioni** pubbliche (Sico) così come non dovranno essere forniti i dati di natura contabile sugli organismi partecipati in quanto vengono acquisiti dalla Corte dei conti tramite l' applicativo «Partecipazioni» riconfigurato per sopperire alle esigenze istruttorie della Corte.

*LUCIANO FAZZI*